



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 399 DEL 27/03/2020

Servizio CAVE ARIA RUMORE

**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).
DITTA FIS - FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA
SEDE DI INSTALLAZIONE: VIALE MILANO, 26 – ALTE DI MONTECCHIO
MAGGIORE
CODICE IPPC 4.5 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI COMPRESI I
PRODOTTI INTERMEDI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N.16/2019 - SOSTITUZIONE
ALLEGATI E PRESA D'ATTO PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO E
COMUNICAZIONI.**

IL DIRIGENTE

Premesso che per lo stabilimento della società FIS - Fabbrica Italiana Sintetici SpA - localizzato in Viale Milano n. 26 a Montecchio Maggiore è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 16/2019, relativo all'attività di “Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi” di cui al punto 4.5. dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06, ad integrazione ed aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale regionale (decreto del Segretario Regionale all'Ambiente n. 144 del 30/10/2007);

Dato atto che per l'attività di cui al punto 5.2 del citato decreto la Regione Veneto ha provveduto a rilasciare Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva (Decreto n. 20 del 13/5/2015);

Rilevato che il provvedimento provinciale prevede una serie di prescrizioni;

Considerato che, ai sensi della prescrizione del punto 39 dell'allegato 2 del provvedimento provinciale sopra citato, l'azienda ha comunicato, con nota agli atti con prot. 60728 del 19/11/19, l'avvio dei lavori di modifica del sistema di controllo dello scarico in acque superficiali, finalizzata ad “agevolare il personale FIS nell'analisi e gestione di eventuali problemi di contaminazione della rete acque bianche”;

Considerato che, ai sensi della prescrizione del punto 53 dell'allegato 2 del provvedimento provinciale sopra citato, l'azienda ha trasmesso, nota agli atti con prot. 63949 del 6/12/2019, la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo;

Visto il parere positivo di ARPAV sul Piano di Monitoraggio e Controllo (agli atti con prot. n. 8454 del 21/02/2020);

Visto che, ai sensi delle prescrizioni dei punti 33 e 35 dell'allegato 2 del provvedimento provinciale sopra citato, l'azienda ha comunicato l'effettuazione dei rilievi fonometrici;

Preso atto che, ai sensi della prescrizione del punto 40 dell'allegato 2 del provvedimento provinciale sopra citato, l'azienda ha comunicato, con nota agli atti con prot. 66490 del 19/12/19, le modalità di implementazione del piano di ispezione delle tubazioni interrate;

Dato atto che l'azienda, ai sensi della prescrizione del punto 37 dell'allegato 2 del provvedimento provinciale sopra citato, ha comunicato inoltre delle nuove lavorazioni con note agli atti:

- prot. 60204 del 15/11/2019;
- prot. 64889 del 12/12/2019;
- prot. 4798 del 3/2/2020;

Vista la richiesta dell'azienda, agli atti con prot. 63929 del 6/12/2019, di correzione del provvedimento provinciale n. 16/2019;

Ritenuto correggere il provvedimento provinciale n. 16/2019 secondo le osservazioni dell'azienda e, per semplificarne la lettura, sostituirne completamente gli allegati 1 e 2;

Visto il D.Lgs 3.4.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 4/2016;

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/2/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 3/2/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

DETERMINA

1. di sostituire l'allegato 1 e 2 provvedimento provinciale n. 16/2019 con gli allegati 1 e 2 al presente provvedimento;
2. di prendere d'atto delle comunicazioni di cui sopra e di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo (allegato 3);
3. di ricordare che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività autorizzate;

4. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Società in oggetto, al comune di Montecchio Maggiore, ad ARPAV, alla Regione del Veneto, ad Acque del Chiampo spa, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale “Seveso”;
6. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
7. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 27/03/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 16/2019

ALLEGATO 1

Il presente allegato - “allegato 1” - costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 16/2019 riporta l'inquadramento generale e la descrizione dell’attività svolta dalla **FIS - FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA** - nell'installazione di Viale Milano, 26 – Alte di Montecchio Maggiore. Nell’installazione è esercitata la seguente attività:

Tabella A: “Inquadramento ”		
Attività	Capacità produttiva autorizzata	Attività
Industria chimica	(1)	Codice IPPC 4.5. Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.

(1) La ditta identificando il proprio prodotto come “Principi attivi per l’industria farmaceutica, intermedi per principi attivi e Fine Chemicals” dichiara una capacità di produzione di 6000 tonnellate.

UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

L’installazione oggetto di autorizzazione trova collocazione in provincia di Vicenza nella parte sud del nucleo abitato di Alte Ceccato in comune di Montecchio Maggiore e risulta delimitata: a est dalla strada denominata viale Milano, oltre la quale sono presenti un sito industriale dismesso ed un quartiere residenziale, a nord da Via Dante, con un nucleo abitativo ed un centro commerciale/fast food, a ovest da campi coltivati, a sud-ovest dalla strada comunale Callesella e relative abitazioni.

La FIS, Fabbrica Italiana Sintetici SpA è un’azienda produttrice di principi attivi e di prodotti intermedi per l’industria farmaceutica, realizzati per sintesi, mediante processi derivati dalla chimica organica ed inorganica.

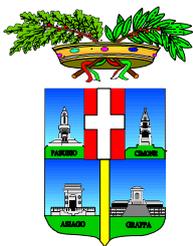
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ SVOLTE

Lo stabilimento è costituito da un insieme di fabbricati e di aree destinate a diverse attività. Gli impianti dove vengono effettuate le varie produzioni sono collocati sia in edifici in muratura ed in carpenteria metallica, che in aree all'aperto; gli impianti di sintesi di prodotti farmaceutici sono impianti “multi-purpose” e le lavorazioni sono di norma effettuate “a batch”. Le singole lavorazioni sono inserite negli impianti con criteri di flessibilità che, tenendo conto della polivalenza degli impianti, delle richieste qualitative e quantitative di mercato, ne ottimizzano l'impiego.

Di seguito sono riportate le descrizioni specifiche per le macro-aree in cui è suddivisibile lo stabilimento:

CICLO PRODUTTIVO: reparti di produzione, reparto di recupero/distillazione solventi e di finitura prodotti;

DEPOSITI, STOCCAGGI E MAGAZZINI: stoccaggi in serbatoi fuoriterra, stoccaggi “corrosivi e speciali”, stoccaggi in serbatoi interrati, magazzino materie prime, intermedi e prodotti finiti, deposito bombole, deposito cianuri, deposito acido fluoridrico, deposito trifluoruro di boro, deposito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

dimetilsolfato, deposito cloro, deposito ammoniaca anidra.

TRATTAMENTO EFFLUENTI E SERVIZI: unità di pretrattamento sfiati di processo, sistema di raccolta scarichi di emergenza, impianti di trattamento termico sfiati, impianto di trattamento acque reflue, inceneritore di rifiuti liquidi e solidi, installazioni di “servizio” alla produzione vera e propria, quali ad esempio le unità di produzione vapore, aria compressa, distribuzione azoto, energia elettrica, centrale frigorifera, ecc.

CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo è di tipo discontinuo (a batch) e all'interno delle medesime ed analoghe apparecchiature vengono condotti processi di sintesi di prodotti differenti, durante campagne di produzione mirate in funzione delle richieste di mercato.

Gli impianti di produzione (reparti di produzione o sintesi) sono costituiti essenzialmente da:

- reattori di varia capacità e tipologia di materiale di costruzione (acciaio inox, acciai smaltati o hastelloy);
- recipienti di varia capacità e tipologia;
- scambiatori e condensatori;
- centrifughe;
- filtri di diversa tipologia e materiale;
- filtri essiccatori di diversa tipologia e materiale;
- essiccatoi;
- pompe, compressori, macchinari vari.

I reattori sono dotati di sistemi di raffreddamento e/o riscaldamento, di condensazione e di miscelazione. La separazione delle impurezze solide contenute nelle miscele di reazione avviene tramite filtrazione su appositi filtri di diverso tipo e materiale. Gli intermedi e/o i prodotti finiti solidi vengono separati dalle sospensioni tramite filtri essiccatori o idroestrattori centrifughi. I prodotti umidi ottenuti (dalle centrifugazioni) sono inviati, se richiesto, all'essiccamento in appositi essiccatoi a letto fluido statici o sottovuoto, essiccatori rotativi, etc.

I rifiuti liquidi, così come i rifiuti solidi, sono inviati a smaltimento nell'inceneritore di stabilimento o all'esterno a impianti di trattamento autorizzati. I reflui di processo sono inviati all'impianto di depurazione aziendale.

Le “unità funzionali” - che costituiscono le linee produttive - autonome ed intercambiabili, sono, nella loro essenzialità, costituite da: reattore - condensatore - serbatoio di raccolta condensato - sistema di termoregolazione - dispositivi di sicurezza (sistemi di scarico di emergenza delle sovrappressioni).

Ad esse sono asservite apparecchiature di servizio quali: filtri essiccatori, serbatoi di raccolta delle acque madri di lavorazione, sistemi per vuoto (pompe a vuoto).

Tale struttura impiantistica permette, anche in relazione al fatto che tutte le unità funzionali sono provviste dei medesimi servizi, utilities etc, una assoluta intercambiabilità di esse (impianti multi purpose), una “flessibilità” produttiva e conseguentemente la possibilità di adeguarsi alle continue e mutevoli esigenze del mercato.

L'analogia spinta tra i vari reparti di produzione (pilota, D, E, G, H, I), ovvero fra le varie unità funzionali che li costituiscono, consente di effettuare le medesime fasi di lavorazione in reparti diversi, utilizzando analoghe apparecchiature.

Fanno in parte eccezione:

- il reparto B, che ha una sua specificità, dato che è stato dedicato prevalentemente all'esecuzione di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

operazioni di finitura (purificazioni/ricristallizzazioni) e a sintesi particolari effettuate sotto il controllo della Guardia di Finanza;

- l'area del reparto H dedicata alla fotoclorurazione, all'effettuazione delle riduzioni catalitiche (idrogenazioni) e delle operazioni di separazione dei relativi catalizzatori;
- altre aree del reparto E ove vengono effettuate sintesi di prodotti con caratteristiche tossicologiche specifiche (es. citostatici e/o ormoni, ecc.).

Procedimenti realizzati

I procedimenti chimici, utilizzati per l'effettuazione delle sintesi condotte in FIS sono quelli propri della chimica organica di sintesi e, come già detto, sono assai numerosi.

Le principali tipologie di processi chimici utilizzati sono i seguenti:

acetilazione	diazotazione	nitrazione
addizione	disidratazione	ossidazione
alchilazione	esterificazione	ossimazione
alogenazione	eossidazione	racemizzazione
ammidazione	formilazione	riarrangiamento
amminazione	fosforilazione	riduzione
bromoacetilazione	fosgenazione	risoluzione ottica
carbonilazione	reazione di friedel-crafts	salificazione
ciclizzazione	reazione di grignard	solfonazione
cloroacetilazione	idrogenazione	sostituzione
clorosolfonazione	idrolisi	reazione di wittig
condensazione	idrossimetilazione	riarrangiamento di curtius
deidrogenazione	metilazione	reazione di diels-alder
amminazione	fosforilazione	riduzione

I suddetti processi chimici sono il cuore della produzione (reazione); essi tuttavia sono integrati da processi fisici, quali:

centrifugazione	rettifica	crystallizzazione
solubilizzazione	distillazione	macinazione
estrazione	micronizzazione	miscelazione
essiccamento	-	-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Inoltre sono svolte le seguenti attività:

- ◆ mescolamento e agitazione nei reattori di soluzioni o di miscele eterogenee di solvente e/o miscele acquose;
- ◆ caricamento di solidi in fusti nei reattori in ambiente inertizzato e segregato mediante box di carico ribaltafusti;
- ◆ termostatazione nei reattori in controllo di temperatura interna o esterna; caricamento di solventi e/o reagenti liquidi in ambiente inertizzato; dissoluzione di solidi in reattori inox e/o smaltati; iniezione misurata di azoto per inertizzazione o pressurizzazione manuale; essiccamento su filtri-essiccatori; centrifugazione su centrifughe ad asse orizzontale e verticale; cristallizzazione su cristallizzatori inox e/o smaltati; operazioni di distillazione per recupero dei solventi; filtrazione su filtri a piatti; operazione di neutralizzazione; scarico di centrifughe in ambiente chiuso e inertizzato; scarico da filtro in ambiente chiuso e inertizzato; sfiato di gas e/o vapori da trattare ai fini dell'abbattimento delle emissioni in atmosfera; raccolta dei reflui liquidi da trattare presso gli impianti di abbattimento; pulizia dei filtri a piatti; operazioni di bonifica con idoneo solvente; applicazione di tecniche analitiche.

Le fasi più significative del ciclo produttivo di una generica sintesi sono riconducibili, in modo semplificato, allo schema a blocchi sotto riportato:

Caricamento

La fase di caricamento del reattore può essere effettuata con modalità differenti a seconda dello stato fisico e della tipologia dei componenti utilizzati (reagenti, solventi, catalizzatori etc.). Usualmente si opera: tramite circuito chiuso (pompe e linee fisse) per i componenti allo stato liquido o gassoso; e per i componenti solidi, utilizzando appositi box di carico in modo da evitare il contatto con l'ambiente circostante.

In alcuni casi, per prodotti solidi non pericolosi, in fusti o sacchi o "big bag", si opera direttamente attraverso il "boccaporto", caricando in apparecchiatura vuota o piede di acqua come solvente.

Reazione

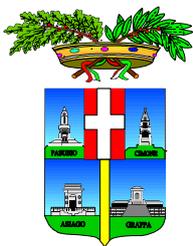
Nei processi di produzione si utilizzano, in sequenza od in parallelo, numerose tipologie di reazioni o processi chimici, messe a punto in fase di "ricerca e sviluppo". Le reazioni effettuate possono essere esotermiche, endotermiche o non comportare effetti termici significativi. In generale i processi effettuati in FIS sono contraddistinti da moderate condizioni di pressione e temperatura.

Il controllo della temperatura di reazione (uno dei parametri operativi più importanti) viene effettuato facendo circolare nelle "camicie" dei reattori di processo appositi fluidi termoregolati, in funzione delle condizioni operative richieste.

Separazione delle fasi

La massa di reazione (reagenti, solventi, prodotti e sottoprodotti), formatasi a seguito di una o più reazioni, viene di solito separata nelle sue componenti principali, riconducibili ai seguenti casi tipo:

- liquidi immiscibili (fase organica e fase acquosa, di cui una contenente il prodotto solubilizzato); in questo caso la separazione avviene per stratificazione (differenza di densità) e rimozione di una delle due componenti;



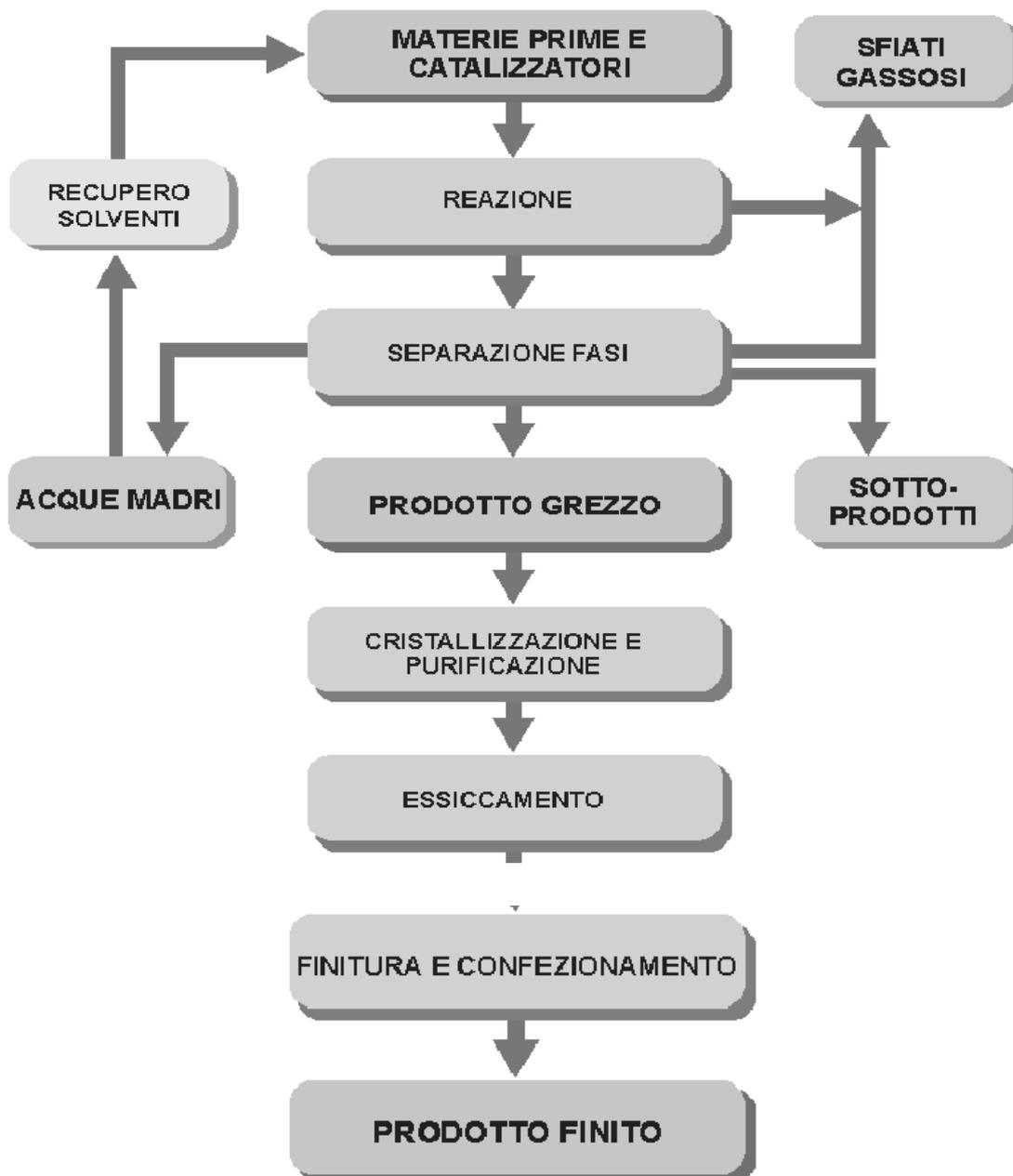
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



- liquido/solido, dove il solido (in generale contenente il prodotto) ed il liquido (le acque madri, contenenti solvente, reagenti e sottoprodotti solubili); in questo caso la separazione di fase viene operata tramite filtrazione o centrifugazione.

Nel caso in cui il prodotto sia solubilizzato si procede quindi a farlo “precipitare” in modo da poterlo poi separare (analogamente al caso solido-liquido) .



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Cristallizzazione e purificazione

Per raggiungere un più alto livello di purificazione del prodotto “grezzo”, lo stesso può essere ridisciolti in un nuovo solvente che permetta poi un’agevole ricristallizzazione.

Essiccamento

Gli ultimi residui di solvente nel prodotto vengono eliminati tramite, filtri essiccatori o essiccatoi (generalmente di tipo a letto fluido o sotto vuoto).

Finitura

Il prodotto ottenuto prima di essere confezionato, qualora richiesto, può essere sottoposto a processi cosiddetti di finitura, consistenti in granulazione, macinazione, micronizzazione, vagliatura, omogeneizzazione (miscelazione).

Confezionamento

Dopo la finitura, il prodotto viene confezionato per essere immagazzinato e venduto.

Recupero solventi

Gran parte dei solventi non riciclabili all’interno del medesimo processo, possono essere recuperati tramite distillazione/rettifica, in appositi impianti.

Depositi, stoccaggi e magazzini

Nello stabilimento sono inoltre presenti le seguenti tipologie di stoccaggi: stoccaggio dei prodotti in colli, stoccaggi in serbatoi interrati, stoccaggi in serbatoi fuori terra.

Le sostanze chimiche necessarie ai processi produttivi vengono acquisite e stoccate, se in colli, in un magazzino materie prime opportunamente suddiviso in 12 baie separate, che ospita le merci sulla base di criteri di sicurezza e prevenzione. In tale magazzino è anche presente un’area specifica dedicata allo stoccaggio e movimentazione dei prodotti finiti.

Sono inoltre effettuati i seguenti depositi di gas tossici:

- ◆ Deposito cloro in bombole
- ◆ Deposito ammoniaca anidra in bombole
- ◆ Deposito cianuri
- ◆ Deposito dimetilsolfato
- ◆ Deposito Acido fluoridrico
- ◆ Deposito Trifluoruro di boro

In stabilimento sono presenti le seguenti sezioni:

- stoccaggio sostanze speciali infiammabili, costituito da serbatoi verticali ubicati ciascuno in un proprio bacino di contenimento in cemento a tenuta; sono separati dall’area travaso mediante un muro in cemento armato e sul lato opposto sono separati dall’adiacente fabbricato adibito a laboratorio da un altro muro in cemento armato;
- stoccaggi speciali corrosivi/caustici, composta di due zone adiacenti all’interno di fabbricato chiuso;
- box in cemento armato chiuso da tre lati provvisto di copertura leggera e tamponatura che comprende

Autorizzazione Integrata Ambientale – FIS - FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA - Allegato 1



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

anche l'area di scarico delle bombole di gas tecnici vari;

- bacino di cemento armato per il sistema di abbattimento/neutralizzazione e deposito di soda soluzione;

- parco cisterne fuori terra, costituito da una serie di serbatoi verticali allocati all'interno di bacini di contenimento a tenuta;

- deposito ammonio fosfato, dotato di apposito bacino di contenimento e costituito da serbatoi per l'acido fosforico di recupero per la sua trasformazione in ammonio fosfato.

Gli stoccaggi in cisterne interrate comprendono:

- ◆ i serbatoi di stoccaggio dei solventi (materia prima o di recupero);
- ◆ il serbatoio di stoccaggio dell'Idrazina Idrata;
- ◆ il serbatoio di gasolio per autotrazione e alimentazione gruppo elettrogeno/motopompe antincendio.

PRELIEVI IDRICI

Le attività condotte nello stabilimento FIS richiedono l'utilizzo di acqua principalmente per le seguenti necessità:

- conduzione dei processi produttivi e dei successivi trattamenti di depurazione degli effluenti liquidi e gassosi prodotti;

- raffreddamento di apparecchiature e di edifici;

- usi civili (servizi igienici, mensa).

Le esigenze per usi civili sono soddisfatte tramite prelievo da acquedotto comunale, mentre l'approvvigionamento di acqua per uso industriale viene effettuata esclusivamente da pozzi interni al sito (4 pozzi di profondità 65, 70, 83, 88 m – due utilizzati correntemente e gli altri due quando necessario), muniti di un contatore per la quantificazione del prelievo idrico posto sotto la sorveglianza dell'Autorità Competente, che ha sigillato l'apparecchiatura. Il sistema permette, in qualunque momento, il controllo del prelievo effettivo.

Periodicamente sono effettuate analisi delle acque prelevate per la verifica della qualità.

Al fine di ridurre i prelievi di acqua e limitare, così, l'impatto sull'ambiente idrico, negli anni sono stati effettuati interventi di ristrutturazione del sistema delle acque di raffreddamento (torri evaporative), con l'introduzione di nuovi circuiti di raffreddamento più efficienti, che hanno portato ad un significativo abbattimento dei consumi idrici.

L'azienda intende implementare ulteriori azioni per il risparmio idrico.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni di tipo convogliato

Il principale punto di emissione di stabilimento è costituito dal camino del forno inceneritore E1 (attività IPPC 5.2), al quale vengono anche convogliati tutti gli sfiati di processo derivanti dallo svolgimento dell'attività IPPC 4.5.

Nel corso del 2011/2012 è stato realizzato il progetto di "Revamping dell'impianto di combustione dei rifiuti liquidi, solidi e correnti gassose", che ha portato alla sostituzione della camera di combustione e della caldaia a recupero dell'inceneritore di rifiuti liquidi con apparecchiature a maggiore efficienza, in grado di trattare anche gli off gas derivanti dalla sezione di combustione dei rifiuti solidi e gli sfiati derivanti dalle apparecchiature di processo degli impianti produttivi (AGI, AGF, AGS, ASC e AGC)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

che nell'assetto precedente erano inviati ad un termocombustore.

La realizzazione di tale progetto ha permesso quindi di fermare l'esistente termocombustore mantenendolo in stand-by, prevedendone l'utilizzo solo in caso di fermate programmate del forno inceneritore o in situazioni di emergenza. Il Camino E2 rappresenta il punto di emissione in atmosfera del termocombustore.

Altri punti di emissione significativi sono costituiti dalle caldaie della centrale termica di stabilimento e dall'impianto di trigenerazione, tutti alimentati a metano. Nella tabella seguente sono elencati i medi impianti di combustione e la caldaia per la produzione di olio diatermico installati in stabilimento e la loro potenza nominale.

Camino	Sigla	Descrizione	Potenza termica nominale (MW)
E23	CK3	Caldaia di produzione olio diatermico	0,93
E4	CK5	Caldaia di produzione vapore	10,47
E3	CK605A	Caldaia di produzione vapore	10,06
E17	CK1042A	Caldaia di produzione acqua calda	2,80
E18	CK1042B	Caldaia di produzione acqua calda	2,80
E21	AX1044	Impianto di cogenerazione con motore endotermico a gas naturale	4,60
Totale			31,66

Vi sono infine i camini significativi E14 dedicato a triturazione rifiuti solidi e il camino E22, dedicato all'essiccatore termico dei fanghi.

Origine delle emissioni derivanti dal ciclo produttivo

Gli effluenti gassosi prodotti nel corso delle lavorazioni sono raggruppati in cinque tipi ai quali corrispondono altrettanti circuiti di raccolta

- ◆ AGS (Aspirazione Gas da apparecchiature di processo Smaltate): vi si convogliano gli sfiati acidi inorganici che necessitano di neutralizzazione prima di essere mandati all'inceneritore;
- ◆ AGI (Aspirazione Gas da apparecchiature di processo Inox): raccoglie gli sfiati in corrente di azoto che possono essere inviati direttamente all'inceneritore;
- ◆ AGF (Aspirazione Gas Fluttuanti): è un circuito che raccoglie gli sfiati a basso contenuto di sostanze organiche volatili, da punti localizzati (quali boccaporti dei reattori, lo sfiato dell'equalizzatore nell'impianto di trattamento reflui liquidi, la cappa ubicata in corrispondenza del punto di travaso nel magazzino materie prime). L'aria raccolta viene inviata, previo lavaggio ove necessario, all'inceneritore;
- ◆ AGC (Aspirazione Gas Infiammabili a Combustione - Inceneritore): è costituito da tre sistemi indipendenti di raccolta che convogliano correnti gassose, contenenti principalmente idrogeno, etilene, butano e solventi organici alogenati all'inceneritore di rifiuti liquidi, impianto idoneo al trattamento di questo tipo di correnti. Sono convogliati all'aria comburente all'inceneritore anche gli sfiati dei depositi funzionali all'impianto di incenerimento;
- ◆ BD (Blow Down – circuito di emergenza): è il circuito che raccoglie gli sfiati di emergenza,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

provenienti dai dispositivi di sicurezza delle apparecchiature di processo (dischi di rottura, valvole di sicurezza, ecc). Il BD è un circuito dedicato, in cui l'eventuale gas immesso e la conseguente onda di pressione possono diffondersi senza incontrare ostacoli. I gas raccolti dal BD passano ad un sistema di abbattimento con colonne di lavaggio e stadio di condensazione, e quindi al camino dedicato, per lo scarico in atmosfera. Blow down è impianto critico ai sensi del D. Lgs 105/15 e soggetto a manutenzione preventiva.

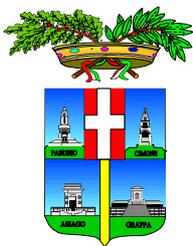
Nella tabella seguente sono descritte le varie correnti gassose.

Denominazione corrente sfiati gassosi	Provenienza	Composizione media	Portata	PCI (kcal/kg)
1a. Corrente AGC idrogeno	Sfiati provenienti da reattori di idrogenazione catalitica (frequenza discontinua)	Azoto con contenuto di idrogeno e solventi organici volatili (SOV)	0-100 kg/h	8.130
1b. Due correnti AGC butano	Due linee sfiati provenienti da reattori di produzione di reparti diversi (frequenza continua)	Azoto con contenuto di SOV (butano)	300 kg/h	1.964
1c. Corrente ASC Sfiati	Sfiati clorurati dei serbatoi, reattori e gruppi da vuoto	Sostanze organiche volatili clorurate		
2. Corrente AGI	Reattori ed altre apparecchiature di processo e parchi serbatoi	Azoto con contenuto di SOV (privo di aria e O ₂)	1.000 Nm ³ /h di azoto e 100 kg/h di SOV	1.236
3. Corrente AGS	Impianti di assorbimento ad umido con soluzione di acqua e soda	Azoto con contenuto di SOV (possibile contenuto di aria e O ₂)	18.000 Nm ³ /h	trascurabile
4. Corrente AGF (e AGFS)	Aspirazione locali adibiti a travasi di liquidi i fusti, bonifiche e aspirazioni localizzate su apparecchiature di processo. Tale corrente include anche le aspirazioni gas fluttuanti saturi (AGFS) da essiccatoi a letto fluido	Aria debolmente contaminata da SOV		trascurabile

Emissioni diffuse e fuggitive

La ditta evidenzia che non sono presenti sorgenti significative di emissioni diffuse e fuggitive, in quanto risultano attuate specifiche misure di prevenzione e contenimento delle stesse, in particolare:

- per il trasporto di sostanze in polvere sono utilizzati dispositivi chiusi (con utilizzo di filtri assoluti); per il carico e scarico dei prodotti in polvere sono installati impianti di aspirazione e depolverazione con invio all'inceneritore tramite AGF e AGI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

- le pompe utilizzate per la movimentazione di sostanze tossiche o nocive liquide sono dotate di una efficace tenuta. In particolare le pompe che movimentano dimetilsolfato e idrazina idrata sono pompe a trascinamento magnetico;
- i raccordi a flangia utilizzati nelle linee di movimentazione dei liquidi sono caratterizzati da un buon livello di tenuta;
- le valvole nelle linee in cui sono movimentati i liquidi sono dotate di sistemi di tenuta;
- le fasi di campionamento delle sostanze di cui sopra condotte nei reparti non comportano emissioni.

Sfiati dei serbatoi e emissioni di emergenza / blowdown

Gli sfiati di tutti i serbatoi di stoccaggio di solventi e reagenti sono collegati alla rete “arie inquinate di stabilimento”, che è convogliata all’impianto di incenerimento o al termocombustore.

L'azienda ha fornito (documento prot n. 50933 del 27/09/2019) l'elenco degli sfiati dei serbatoi e dei punti di emissione di emergenza/blow down, con indicazione della qualità delle emissioni (previsione delle sostanze chimiche che possono essere emesse) e degli eventuali impianti di abbattimento.

SCARICHI IDRICI

I reflui prodotti dallo stabilimento, a seconda dell’origine e delle caratteristiche, sono identificabili in:

- acque di processo e meteoriche (aree potenzialmente contaminate)
- acque di raffreddamento e meteoriche
- acque da usi civili

Le acque scaricate dai processi produttivi sono destinate ad un impianto biologico e possono presentare caratteristiche chimico-fisiche e biologiche anche molto differenti tra di loro in funzione dei processi e delle campagne produttive in corso. Esse sono classificate in via preventiva al fine di evitare l’invio di sostanze non compatibili con il trattamento biologico o per le quali lo stesso potrebbe non risultare efficace.

Le superfici recapitanti acque meteoriche all'impianto biologico sono le superfici interne dei reparti, i bacini di contenimento dei serbatoi e alcuni piazzali e tetti a rischio dilavamento sostanze inquinamenti.

Le acque di processo vengono inviate ad una serie di trattamenti sequenziali. Il processo di depurazione evolve attraverso le seguenti fasi:

- neutralizzazione;
- sedimentazione primaria;
- raccolta ed equalizzazione;
- trattamento biologico;
- degasaggio;
- sedimentazione secondaria;
- avvio alla rete fognaria pubblica.

Con la neutralizzazione e la sedimentazione primaria i reflui sono resi compatibili al metabolismo batterico e quindi alla fase biologica del processo di depurazione. I reflui dopo queste prime fasi sono raccolti ed equalizzati in un serbatoio di 3000 m³. L’equalizzato è alimentato alle fasi di trattamento secondario (predenitrificazione-ossidazione biologica-nitrificazione) e miscelato con i fanghi attivi riciclati dal bacino di sedimentazione secondaria. Il trattamento secondario viene condotto in torre



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

biologica, della capacità di 4.200 m³.

L'ossigeno necessario al metabolismo batterico è fornito mediante insufflazione di aria prodotta da gruppi di compressione. Il mixed-liquor in uscita dalla torre biologica è fatto transitare in un bacino di degassamento prima di immetterlo nel sedimentatore secondario. Il degassamento evita la flottazione di fanghi sulla superficie del sedimentatore. Il sedimentatore è dotato di carroponete a trazione periferica. I fanghi sedimentati sono estratti dal fondo e riciclati in testa alle fase di trattamento biologico. Periodicamente una frazione del fango attivo sedimentato è avviata ad un bacino di ispessimento, il surnatante è riciclato alla torre biologica ed il fango ispessito è destinato alla disidratazione.

L'acqua trattata è scaricata alla rete fognaria pubblica previa caratterizzazione analitica condotta su campioni prelevati al punto SF2. L'impianto biologico è in grado di trattare sino a 8000 kg/giorno di COD con portate dell'ordine di 90 m³/ora, con un contenuto di azoto di circa 180 kg/giorno di TKN. E' inoltre disponibile una sezione di nitrificazione-denitrificazione, disponibile in caso di punte di carico.

Le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico sono convogliate alla fognatura comunale attraverso un pozzetto di ispezione, munito di un sistema di misura del volume scaricato e di un prelevatore campioni temporizzato per l'analisi dello scarico (si tratta di un campione di 30cc ogni 10 m³ di reflu conservato per 24 ore, disponibile per eventuali analisi anche da parte dell'Autorità di controllo).

A questi si aggiunge il punto di scarico parziale proveniente dalla sezione di lavaggio fumi dell'inceneritore, denominato SP1. Tale punto risulta oggetto di specifica autorizzazione nell'ambito dell'attività IPPC 5.2.

Le acque meteoriche (aree non soggette a dilavamento sostanze inquinati) e di raffreddamento sono raccolte da un sistema fognario interno che le convoglia al pozzetto finale di Viale Milano attraverso tre principali tubazioni interrate:

1. un collettore DN 800 mm, in gres, con senso di percorrenza Ovest-Est, che si trova nel parcheggio di Viale Milano e che riceve la dorsale Nord-Sud sul lato Ovest dello stabilimento.
2. un collettore DN 400 mm, in PVC, con senso di percorrenza Nord-Sud che raggiunge il parcheggio ed il pozzetto finale di Viale Milano uscendo dallo stabilimento in corrispondenza della palazzina R&D e dei laboratori;
3. un collettore DN 400 mm, in PE, con senso di percorrenza Est-Ovest che si trova nel parcheggio di Viale Milano e che riceve soprattutto l'ara del giardino interno.

I tre collettori principali convogliano in un primo pozzetto di arrivo nel parcheggio di Viale Milano e, da questo, ad un'unica tubazione che porta allo scarico nel pozzetto finale, denominato SF1, e quindi, per tracimazione, al fiumicello "Brentella/Brendola".

Nel pozzetto di monitoraggio delle acque meteoriche e di raffreddamento sono sistemati strumenti per la rilevazione e la registrazione dei seguenti parametri:

- portata istantanea,
- volume totale scaricato,
- valori di pH,
- valori di TOC (composti organici totali).

Qualora venisse registrato un valore di concentrazione di TOC superiore alla soglia di 45 ppm o alla soglia di 60 ppm, viene segnalata, rispettivamente, una situazione di preallarme o di allarme, attraverso un avviso nella rete telefonica interna. Subito a valle del misuratore di portata, è posizionata una valvola a farfalla con attuatore pneumatico a doppio effetto che consente l'intercettazione dell'intero flusso di acque uscenti dallo stabilimento. A seguito del sezionamento della linea di scarico le acque bianche vengono raccolte nella vasca d'emergenza Q11 da 500 m³, e se necessario rilanciate al



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

serbatoio S141 (o in alternativa S58) da 1.000 m³ ubicato presso gli stoccaggi dell'inceneritore. Per rendere più semplice l'individuazione di eventuali inquinamenti delle acque bianche, si è deciso di realizzare degli intercetti sui due principali rami che conferiscono allo scarico finale.

Le acque da usi civili sono i reflui provenienti dalla mensa e dai servizi igienici, che vengono raccolte in apposita rete fognaria di stabilimento e conferite, mediante 6 distinti punti di scarico, in rete fognaria comunale (SF3, SF4, SF5, SF6, SF7, SP2.1).

PRODUZIONE DI RIFIUTI

La maggior parte dei rifiuti prodotti è riconducibile all'attività IPPC 4.5 (industria chimica per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base); dall'attività IPPC 5.2 derivano esclusivamente modeste quantità (circa il 3% del totale) di rifiuti solidi derivanti dalla sezione trattamento dei fumi.

RIFIUTI LIQUIDI

Essi sono suddivisi principalmente in tre gruppi:

1. soluzioni saline alcaline
2. soluzioni acide
3. solventi.

L'accumulo controllato dei rifiuti liquidi può essere effettuato secondo la modalità del "Deposito temporaneo" o come "Deposito preliminare dell'impianto di incenerimento". In alcuni casi, per piccole produzioni, i reflui sono scaricati dalle apparecchiature di reparto in fusti o GIR e da qui conferiti al deposito centrale oppure scaricati direttamente in autobotti e quindi inviate a smaltimento o a recupero.

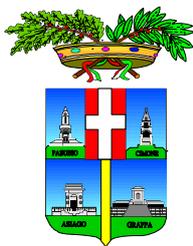
I Servizi Ecologici di stabilimento annotano ogni movimentazione di rifiuti nel Registro di Carico e Scarico.

Gli stoccaggi dei rifiuti liquidi gestiti in "regime di deposito temporaneo dei rifiuti" sono costituiti da serbatoi che in funzione della campagna produttiva possono essere impiegati come serbatoi di processo o deposito temporaneo di rifiuti. Lo stabilimento gestisce i depositi temporanei di rifiuti secondo il criterio temporale, ovvero mediante il conferimento al destinatario con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.

Lo stabilimento è dotato di 8 serbatoi adibiti a deposito preliminare funzionali all'incenerimento.

Nella documentazione trasmessa per l'autorizzazione l'azienda, ai fini di una riorganizzazione nella gestione rifiuti, ha specificato la parte dei serbatoi funzionali all'incenerimento e quelli destinati all'attività chimica, chiedendo di esplicitare la possibilità di invio dei rifiuti ad attività di smaltimento o recupero all'esterno. Nella tabella seguente sono indicate in rosso le modifiche richieste.

Sigla serbatoio	Tipologia di rifiuto	Capacità	Attività IPPC	Codice CER	Operazioni	Destinazione
Serbatoio MS1031	Soluzioni acide	25 mc	4.5	070701* / 070703* /070704* /070707* /070708	R13/D15	Ai serbatoi inceneritore interno R



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

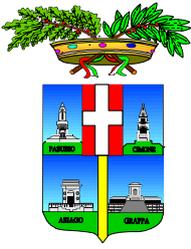
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

							D
Serbatoio S57	Rifiuti cianuri clorurati con o	20 mc	5.2	070701* / 070703* /070704* 070707* /070708* / 160305* /160306*	D10		Inceneritore interno
Serbatoio S58(*)	Soluzioni alcaline con moderata percentuale di solventi	1000 mc	4.5	070701*	D15		Ai serbatoi inceneritore interno D
Serbatoio S117	Soluzioni acide	25 mc	5.2	070701* / 070703* /070704* /070707* /070708* 160305* /160306*	D10		Inceneritore interno
Serbatoio S118	Soluzioni alcaline e fanghi biologici	100 mc	5.2	070701* / 070703* /070704* / 070707* /070708* / 070711* /070712 / 160305* / 160306*	D10		Inceneritore interno
Serbatoio S119	Miscela di solventi	100 mc	5.2	070703* / 070704* /070707* / 070708* /130204* / 130205*/130206* / 130207	D10		Inceneritore interno
S141(*)	Soluzioni alcaline con moderata percentuale di solventi	1000 mc	4.5	070701*	D15		Ai serbatoi inceneritore interno D
Serbatoio S201	Miscela di solventi	100 mc	4.5	070703* / 070704* /070707* / 070708*	D15		Ai serbatoi inceneritore interno D
S 427-B (nuovo serbatoio)	Soluzioni acide	25 mc	4.5	70701* / 070703* /070704* / 070707* /070708* / 160305* /160306*	R13/D15		R D

RIFIUTI SOLIDI

I rifiuti solidi attualmente prodotti all'interno dello stabilimento FIS sono di 4 tipi:

1. residui di filtrazione, purificazione, prodotti di sintesi (carboni, dicalite),
2. peci residue da lavorazioni di sintesi,
3. carta, legno e polietilene da imballi vari.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

4. indumenti contaminati.

Tali rifiuti vengono accumulati dai vari reparti di produzione, magazzini e servizi, a piè di reparto in appositi contenitori o su paletta in sacchi di polietilene. Quotidianamente l'addetto alla raccolta li trasferisce sotto il capannone nell'area inceneritore, ne effettua la triturazione e li invia al sistema di alimentazione del forno.

Le operazioni vengono effettuate mantenendo separate 2 tipologie: i cosiddetti "leggeri", costituiti da carte e sacchi di polietilene, ed i "pesanti", costituiti da tutti i rimanenti.

Anche in questo caso una frazione trascurabile dei rifiuti solidi smaltiti proviene dallo stabilimento FIS di Termoli (CB).

Sono, invece, smaltiti o recuperati all'esterno le seguenti tipologie non esaustive:

- i rifiuti solidi assimilabili agli urbani, prodotti nella mensa, conferiti al servizio comunale di raccolta rifiuti;
- i rifiuti in vetro, legno, metallo, inviati al recupero presso ditte regolarmente autorizzate.
- i rifiuti cartacei degli uffici, raccolti in maniera differenziata, così come le pile esaurite, sono conferiti a raccolta autorizzata;
- catalizzatori esausti;
- le cartucce delle stampanti, sostituite e raccolte da una ditta esterna specializzata.

I rifiuti solidi sono gestiti in "regime di deposito temporaneo" secondo il criterio temporale, che prevede il conferimento al destinatario finale con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito. Ogni movimentazione dei rifiuti è annotata nel Registro di Carico e Scarico.

USO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

La ditta rileva che il rischio di contaminazione del suolo nelle normali condizioni di esercizio rileva è limitato, in considerazione del fatto che presso lo stabilimento sono in atto misure specifiche di contenimento per evitare la dispersione nel suolo e sottosuolo di sostanze in caso di perdite accidentali.

In particolare è richiamato che:

- tutti i serbatoi interrati sono del tipo a doppia parete con rivestimento esterno in vetroresina di spessore pari a 3 mm e centralina di controllo perdite (uno switch di livello posizionato in un vaso di espansione del liquido contenuto nell'intercapedine, provvede a segnalare mediante allarme riportato in zona costantemente presidiata, eventuali perdite all'esterno o all'interno); il liquido nell'intercapedine è glicole propilenico/acqua a parte per l'idrazina in cui vi è solo acqua;
- le aree di scarico delle autocisterne sono delimitate da dossi di contenimento; la pavimentazione, a tenuta di permeazione, ha una pendenza tale da far confluire i liquidi eventualmente sversati verso un sistema di raccolta di emergenza;
- analogamente alla piazzola di scarico, anche l'area occupata dalle pompe e l'area dove ci sono gli attacchi delle manichette flessibili sono cordolate e munite di pavimentazione in pendenza e pozzetti convogliati al medesimo sistema di emergenza.

SERVIZI ED UTILITIES

In stabilimento sono presenti i seguenti servizi ed utilities:

AZOTO. E' presente una rete di distribuzione azoto che permette di inertizzare le apparecchiature ed evitare così la possibilità di formazione di miscele esplosive.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

ARIA COMPRESSA. La fornitura di aria compressa è assicurata da 3 compressori, mossi da motore elettrico.

VAPORE. La produzione di vapore è normalmente effettuata tramite un impianto di recupero di calore dal forno inceneritore dei rifiuti, per una potenzialità di circa 11 t/h, distribuito a 12 bar. Il fabbisogno di stabilimento viene integrato da una centrale termica, dotata di due caldaie a tubi di fumo alimentate con bruciatori a metano, di potenzialità pari a 15 t/h, dal recupero calore dei fumi dell'impianto di trigenerazione (circa 1 t/h)

SERVIZI TERMICI. I servizi termici ai reparti (riscaldamento e raffreddamento di reattori, serbatoi, apparecchiature, etc.) sono realizzati con sistemi di scambio indiretto tra i fluidi primari e di riscaldamento e raffreddamento (vapore, acqua, ammoniaca) e le utenze finali mediante un fluido intermedio, costituito da una soluzione di acqua e glicole propilenico.

ACQUA DI RAFFREDDAMENTO. L'impianto consente il riutilizzo dell'acqua a scopo di raffreddamento. L'impianto è costituito da tre torri refrigeranti evaporative, da un bacino di raccolta dell'acqua raffreddata, da sei pompe di mandata nel circuito di servizio, da tre ventilatori di raffreddamento forzato e dal circuito di utilizzo. La portata di ogni singola torre è di circa 1350 m³/ora.

CICLI FRIGORIFERI. Per il mantenimento in temperatura dei vari fluidi (destinati ai circuiti di raffreddamento a basse temperature), ogni reparto è dotato di appositi gruppi frigoriferi ad ammoniaca.

ENERGIA ELETTRICA. L'energia elettrica necessaria per tutte le utenze dello stabilimento, prelevata dalla rete ENEL, arriva in un'apposita cabina a media tensione (20.000 V) e da qui ad altre sette sottostazioni. In tutte e quattro avviene poi la trasformazione in bassa tensione (380/220 V) che è l'unica utilizzata in stabilimento. E' presente inoltre un gruppo elettrogeno diesel che in caso di emergenza è in grado di erogare 2000 kVA per il mantenimento in funzione di alcune utenze preferenziali.

SISTEMI ANTINCENDIO. La rete antincendio è costituita in parte con tubazioni di acciaio opportunamente protette con rivestimento catramato ed in parte in politene ad alta densità del diametro variabile fra DN 300 e DN 125 ed è completamente interrata. Una serie di valvole consente di sezionarla in vari tronchi. Alla rete sono collegati 38 idranti fuori terra muniti di attacchi UNI 70 e 45. La rete è alimentata da 1 pompa Jockey, 1 elettropompa e 2 moto pompe che aspirano da un serbatoio fuori terra.

Dipartimento RICERCA & SVILUPPO (R.&S.). Il Dipartimento R.&S. della FIS, in essere dal 1959, nel quale operano ricercatori e tecnici di laboratorio, distribuiti in vari laboratori di sintesi, ognuno dei quali è opportunamente attrezzato con strumentazione analitica appropriata per seguire le reazioni chimiche ed analizzare i prodotti ottenuti.

Dipartimento CQ, nel quale operano tecnici analitici in vari laboratori, ognuno dei quali è opportunamente attrezzato con strumentazione analitica appropriata per seguire le reazioni chimiche ed analizzare i prodotti ottenuti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 16/2019

ALLEGATO 2

Il presente allegato, definito come “*Allegato 2*” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 16/2019 riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell’esercizio dell’attività svolta dalla FIS - FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA nell’installazione di Viale Milano, 26 – Alte di Montecchio Maggiore

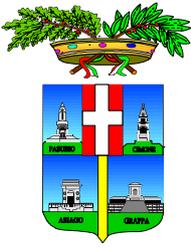
Prescrizioni per singole matrici ambientali

Emissioni in atmosfera

1. I punti di emissione (di cui alla sotto riportata tabella limiti) dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita, in alternativa, o la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato di dimensioni unificate, munito di tappo e saldato al camino o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in calce al presente.
2. L'azienda nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento per i punti di emissione di cui sopra dovrà presentare un'apposita relazione di verifica del rispetto del requisito di adeguata dispersione degli inquinanti secondo la condizione del parere della C.T.P.A. n. 09/1210 del 16.12.2010¹ o, in caso di impossibilità di rispetto della condizione, apposita relazione che dia motivata dimostrazione dell'equivalenza della soluzione proposta. Dovrà inoltre essere effettuata nel medesimo termine una verifica delle portate e del corretto dimensionamento dei relativi sistemi di abbattimento, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione Tecnica per l’Ambiente con parere n.01/1215 (scaricabile dal sito www.provincia.vicenza.it sezione ambiente). In tal senso si chiede riscontro all'osservazione di ARPAV² relativa al valore di TOC.
3. Il termocombustore (impianto di riserva all'inceneritore per gli sfiati di processo) potrà funzionare per un massimo di 400 ore operative consecutive ed un massimo di 1200 ore all'anno, fatta salva la possibilità di deroga su motivata istanza ed esclusione delle fasi di avvio e spegnimento (ove non sono inviati i flussi da trattare). Dovrà essere garantita la registrazione delle ore di funzionamento operativo del termocombustore e resa disponibile all’Autorità di controllo. Dovrà essere comunicato

1. “le quote dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta”.

2. Rapporto del 12/6/2019 relativo all'ispezione ambientale presso l'impianto di incenerimento rifiuti autorizzata con AIA della Regione Veneto n. 20 del 13/5/2015.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

- agli Enti Competenti ogni accensione del termocombustore ed ogni spegnimento; nella comunicazione dello spegnimento dovrà essere comunicate le ore di funzionamento operativo consecutive e le ore a consuntivo rispetto all'inizio dell'anno. La ditta dovrà garantire il monitoraggio in continuo di parametri temperatura, ossigeno, umidità, portata, CO, NOx, SOx, COT e HCl. La strumentazione del monitoraggio in continuo dovranno rispettare i criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni di cui all'Allegato VI degli Allegati alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. I limiti riportati nella tabella dei limiti sono riferiti alla misura in discontinuo.
4. La ditta deve effettuare ogni controllo analitico (controlli discontinui indicati nel piano di monitoraggio) comunicando a Provincia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi. I controlli periodici delle emissioni in atmosfera, nella frequenza indicata nel piano di monitoraggio, dovranno essere effettuati, nelle condizioni di esercizio più gravose degli impianti produttivi.
 5. I dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si allegheranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D. Lgs. 152/06.
 6. Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio. Per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/06.
 7. Il consumo massimo annuale di solvente non dovrà essere superiore a 35.000 t. Si applicano i valori limite e disposizioni del punto 20 della tabella 1 dell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06. In caso in caso di prolungati fuori servizio della sezione di distilleria il consumo potrà essere aumentato, per un totale complessivo di 57.000 t, previa comunicazione a Provincia e Comune che potranno stabilire, ognuno per quanto di competenza, ulteriori limitazioni e prescrizioni.
 8. Per le emissioni di COV di cui ai punti n. 2.1 e n. 2.3 della parte I Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06, valgono i limiti di emissione riportati negli stessi commi:
 - ◆ (H340, H350, H350i, H360D o H360F): 2 mg/Nm³ riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa I0 g/h;"
 - ◆ (H341 o H351): 20 mg/Nm³ riferito alla somma delle masse dei singoli COV, se il flusso di massa I00 g/h.
 9. Il Gestore raccoglie nel corso dell'anno di competenza i dati necessari ad elaborare ed aggiornare, secondo le indicazioni contenute nell'all. 3 alla parte V del D.Lgs. 152/2006, il Piano di Gestione dei solventi consuntivo, tenuto conto anche dell'esigenza di disporre di dati dei solventi abbattuti o recuperati, nonché di valori di emissione rappresentativi. Alla Provincia e all'ARPAV deve



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

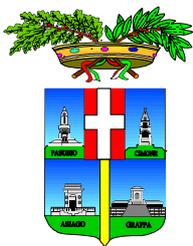
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

pervenire, con il Report annuale un unico elaborato contenente il Piano di Gestione dei Solventi consuntivo per il periodo di competenza dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

10. Il Gestore deve predisporre un programma di monitoraggio delle emissioni di composti organici volatili (LDAR) provenienti da apparecchiature di processo secondo quanto indicato dalla norma UNI EN 15446 “Emissioni da fughe e diffuse relative ai settori industriali. Misurazione delle emissioni da fughe di composti gassosi provenienti da perdite da attrezzature e tubazioni”. Il monitoraggio per ciascun componente deve essere effettuato con frequenza annuale. Se si tratta di fluido classificato H350 la frequenza deve essere semestrale.
11. Entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, il Gestore dovrà inviare ad ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza una relazione con la descrizione delle modalità con cui intende implementare il programma LDAR. Tale programma dovrà indicare, le sostanze oggetto di valutazione, la definizione di perdita e la tipologia delle apparecchiature oggetto della verifica e relative caratteristiche. Gli esiti dei monitoraggi, le valutazioni delle perdite e le azioni di manutenzione messe in essere dovranno essere riportati in un documento che dovrà essere allegato nel Report annuale. A titolo indicativo ma non esaustivo tali esiti dovranno contenere: normativa tecnica di riferimento, apparecchiature utilizzate, periodi nei quali sono stati effettuate le indagini, condizioni climatiche presenti, rumore di fondo riscontrato, percentuale di componenti fuori soglia rispetto alle soglie di riferimento, descrizione e data degli interventi effettuati di sostituzione, riparazione e manutenzione in genere, eventuale modifica delle frequenze stabilite nel crono programma sulla base degli esiti delle misure effettuate.
12. Le apparecchiature oggetto di perdita secondo quanto rilevato nella fase di monitoraggio, dovranno essere oggetto di intervento manutentivo adottando tecniche e componenti in linea con le pertinenti Conclusioni sulle BAT e comunque promuovendo l'utilizzo di apparecchiature ad alta integrità.

Scarichi idrici

13. I pozzetti fiscali posti a valle del sistema di depurazione devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da parte delle Autorità competenti al controllo, idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue.
14. La ditta deve effettuare i controlli analitici sullo scarico SF1 comunicando a Provincia e ad ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi.
15. Dovrà essere aggiornato con riferimento allo scarico SF2, secondo tempi e modalità da concordare con il Gestore della fognatura, il manufatto di scarico/campionatore automatico;
16. Le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Il rapporto di prova dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

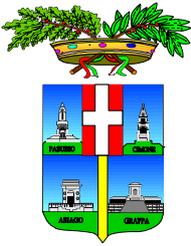
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. Il rapporto di prova con il relativo verbale di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo. Il campionamento degli scarichi dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di prelievo.

17. Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
18. La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno (o dedicato supporto informatico) messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
19. La verifica di conformità per l'ottemperanza ai valori di performance stabiliti per le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) allo scarico SF1 è effettuata come segue:
 - ◆ esecuzione nell'arco di un anno dalla notifica del presente provvedimento di 11 campioni allo scarico;
 - ◆ determinazione analitica di ciascun parametro sui campioni eseguiti;
 - ◆ decorso l'anno, calcolo della mediana dei valori analitici riscontrati per ciascun parametro nei rapporti di prova degli 11 campioni eseguiti;
 - ◆ confronto della mediana di ciascun parametro con i valori stabiliti alla tabella limiti.
20. La determinazione analitica di cui al punto precedente, per i composti costituiti da un numero di atomi di carbonio maggiore o uguale a 6 devono essere considerati sia gli isomeri lineari sia gli isomeri ramificati; devono essere utilizzate le indicazioni tecniche per la determinazione dei PFAS di cui alla nota ARPAV prot. n. 29436 del 23.03.2018, riportata in allegato al presente documento, che ne costituisce parte integrante.
21. Dovrà essere presentato, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, a Provincia, Acque del Chiampo S.p.A. ed ARPAV uno studio, con relativo cronoprogramma, per la segregazione o il trattamento delle acque emunte al fine di garantire negli scarichi il raggiungimento dei livelli di performance per le sostanze perfluoroalchiliche. Entro 60 giorni dalla trasmissione del progetto, l'azienda potrà dare corso agli interventi a meno di diversa comunicazione da parte della Provincia.
22. La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV e al gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

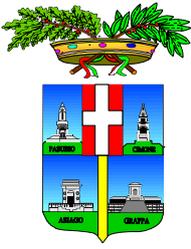
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

23. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Gestione rifiuti

24. La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I D.Lgs. 152/2006; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006, fatto salvo il deposito preliminare per i rifiuti liquidi di cui al punto 26 e le disposizioni regionali per l'attività di incenerimento. Dovranno essere rese disponibili all'Autorità di controllo le registrazioni di reparto.
25. I rifiuti dovranno essere collocati nelle aree individuate per il deposito temporaneo identificate nella planimetrie B.22 della domanda AIA ed aggiornata in data 31/5/2019 (agli atti con prot. 30420 del 03/06/2019). Il Gestore dovrà comunicare la data entro cui saranno operativi i depositi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 30/10/2019, agli atti con prot. 56721.
26. Il deposito preliminare (D15) / messa in riserva (R13) dedicato all'attività chimica dovrà avvenire nei serbatoi di stoccaggio indicati nell'allegato 1, negli stessi non è ammessa la miscelazione ai sensi del comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06.
27. Dovrà essere trasmesso, entro 90 dal ricevimento del presente provvedimento e secondo le modalità di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, il progetto esecutivo del nuovo serbatoio stoccaggio S 427-B. Fatte salve eventuali ulteriori disposizioni, l'esercizio dello stesso dovrà essere preceduto dall'invio al Presidente della Provincia di una comunicazione, recante in allegato una dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto ed il certificato di collaudo funzionale. Alla comunicazione dovrà essere allegata l'aggiornamento delle garanzie finanziarie previste dall'articolo 26, comma 9 della L.R. 3/2000.
28. Le aree ed i serbatoi di stoccaggio devono essere chiaramente identificati e muniti dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità, le operazioni (deposito temporaneo, R13, D15) i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. In tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, da utilizzare in caso di perdite accidentali di rifiuti liquidi. Particolare attenzione deve essere posta alla pericolosità di specifiche sostanze contenute e alla compatibilità al fine di sicurezza.
29. La ditta dovrà disporre la regolare manutenzione ed il mantenimento in efficienza dei misuratori di livello presenti nelle cisterne, nonché provvedere alla loro installazione qualora assenti e/o in avaria. Dovrà essere tenuto un registro relativo agli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nell'ambiente, eventualmente occorsi nell'esercizio dell'impianto, e dei relativi interventi di ripristino e un un registro relativo alla manutenzione e verifica dei livelli dei serbatoi (potranno essere utilizzati quelli già previsti dal provvedimento regionale relativo all'attività 5.2 - incenerimento).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

30. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto/deposito preliminare (ai sensi della L.R. 3/00) dovrà essere comunicata alla Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
31. Nel termine di 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà presentare apposita appendice alla polizza che dia conto del nuovo riferimento autorizzativo costituito dal presente atto che modifica e sostituisce la legittimazione di parte dello stoccaggio del provvedimento n. 20 del 13/05/2015.
32. Dovrà essere predisposta una specifica procedura di gestione dei flussi uscenti dai reparti nel Sistema di Gestione aziendale.

Emissioni sonore

33. L'azienda deve verificare, entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento e successivamente con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità. Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/file-e-allegati/Linee_Guida_Doc_Impatto_Acustico.
34. In caso di superamento, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, Regione Veneto, al Comune ed all'ARPAV, dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed ARPAV.
35. Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad ARPAV, che potranno presenziare allo stesso.

Sostanze pericolose

36. In riferimento alla tabella materie prime (scheda B1.1) e alle sostanze di cui all'allegato X alla Parte II del D.Lgs. 152/06 la ditta dovrà fornire entro 180 giorni dal rilascio del provvedimento una proposta di monitoraggi, individuando metodiche analitiche, nelle diverse matrici ambientali



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

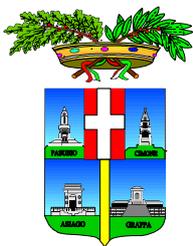
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

potenzialmente interessate, ad integrazione del PMC.

37. Qualora l'azienda intenda effettuare una nuova lavorazione e consideri tale modifica come non sostanziale, dovrà allegare alla comunicazione di modifica non sostanziale una relazione in cui, classificate le sostanze interessate ai sensi dell'allegato X alla Parte II del D.Lgs. 152/06, sulla base di un bilancio di materia, dovrà verificare la possibilità di presenza di tali sostanze nelle emissioni/scarichi/rifiuti, nonché, a partire dalla data di attuazione del punto precedente, integrare il PMC.

Altro

38. Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Sindaco di Montecchio Maggiore ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (provvedimento datato 19/11/1981, decreto del 6/5/91, nota 19/3/2018).
39. Il Gestore dovrà comunicare la data entro cui inizieranno i lavori dell'intervento sulla rete acque bianche di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 30/10/2019, agli atti con prot. 56724. Alla conclusione dei lavori dovrà esserne comunicata la conclusione in conformità a quanto comunicato con nota prot. Dell'azienda n. 109-19 del 29/10/2019.
40. Il Gestore dovrà attuare un piano di ispezione delle tubazioni interrate che convogliano fluidi di processo e/o fluidi da inviare a depurazione. Tale piano potrà tener conto della tipologia di terreno nel quale sono inserite le tubazioni (resistività, sali disciolti, acidità, ...). La tenuta delle connessioni di scarico e dei collettori deve essere realizzata in accordo alla norma UNI EN 1610. Il piano di ispezione dovrà prevedere le modalità ed i tempi di intervento nel caso di esito negativo delle prove di tenuta. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, il Gestore dovrà inviare a Provincia ed ARPAV una relazione con la descrizione delle modalità con cui intende implementare il piano di ispezione. Una prima verifica dello stato di tutte le tubazioni interrate dovrà essere effettuata entro dicembre 2020. Gli esiti dei monitoraggi e le eventuali azioni di manutenzione messe in essere dovranno essere riportati in un report. I report di monitoraggio delle tubazioni dovranno essere inviati in allegato al Report annuale.
41. Dovrà essere predisposto ed attuato un Piano di Manutenzione dei serbatoi contenenti sostanze e miscele classificati pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i. Tale Piano dovrà contenere i criteri di individuazione dei serbatoi "critici", l'elenco dei serbatoi (costituito indicativamente dall'identificativo del serbatoio, sostanza contenuta, materiale, volume ...), la tipologia e la periodicità del controllo manutentivo previsto, compreso il relativo bacino di contenimento. Gli esiti delle attività di manutenzione dovranno essere inseriti in uno specifico documento allegato al report annuale.
42. I bacini di contenimento dei serbatoi contenenti sostanze e miscele liquide pericolose ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i. dovranno avere una capacità volumetrica almeno pari al 110% di quella del serbatoio afferente. In caso di presenza di più serbatoi nello stesso bacino di



PROVINCIA DI VICENZA

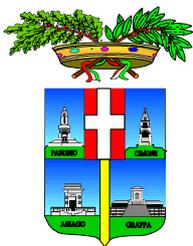
AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

- contenimento, la capacità volumetrica del bacino dovrà essere almeno pari a 1/3 della capacità totale dei serbatoi e comunque pari al 110% della capacità di contenimento del serbatoio più grande.
43. Il Gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia, ARPAV ed al Comune di Montebelluna Maggiore di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Qualora sia interessata anche la fognatura pubblica dovrà esserne informato il relativo gestore.
 44. Il Gestore dovrà costantemente vigilare sul buono stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabilizzate ed effettuare in presenza di eventuali fessurazioni le relative manutenzioni.
 45. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio rifiuti, inclusi serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
 46. Nel termine di 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà presentare, per il tramite di un professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee con piezometri di nuova installazione o sfruttando punti di prelievo già in essere, di profondità adeguata ad intercettare la prima circolazione idrica sotterranea. Sulla proposta di cui al precedente punto questa Amministrazione si riserva una valutazione nel termine di 60 dalla presentazione, trascorsi i quali la proposta si intende accolta; il sistema dovrà essere quindi reso operativo nel termine di 180 giorni.
 47. Nel medesimo termine di cui al precedente punto, la ditta dovrà procedere ad un'analisi a set esteso. I referti analitici dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad ARPAV nel termine di 30 giorni dal prelievo con una proposta di set analitico per i successivi controlli.
 48. Successivamente è richiesta un'analisi con frequenza annuale per i parametri oggetto di proposta, eventualmente integrati sulla base di determinazioni di questa Amministrazione.
 49. Qualora dal monitoraggio dovessero emergere delle anomalie dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, al Comune ed ARPAV.
 50. La dismissione dell'intera installazione o di singoli impianti deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza; il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'installazione devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto dal piano presentato, ed in accordo con la destinazione urbanistica del sito. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata.
 51. In caso di dismissione o chiusura dell'installazione, almeno 6 mesi prima dell'eventualità, il Gestore dovrà predisporre e presentare a Provincia, Comune ed ARPAV un Piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica.

52. Il Gestore dovrà presentare entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la relazione di riferimento adeguata al D.M. del 15/4/2019, n. 95.
53. Il Gestore deve presentare una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo adeguata al contenuto e prescrizioni del presente provvedimento, entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.
54. Il Gestore dovrà adeguare, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, le garanzie finanziarie, presentate ai sensi della DGRV n. 2721 del 29.12.2014, al nuovo riferimento autorizzativo. Dovrà essere adeguato l'importo della garanzie prima dell'utilizzo del nuovo serbatoio.
55. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano monitoraggio e controllo dovranno seguire le seguenti indicazioni:

a) tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, Rapporti di prova etc.) devono essere conservati almeno per 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso;

b) eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall'impianto di destino devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, almeno per 5 anni.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, il Gestore dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all' ARPAV, al Gestore della fognatura, al Comune di Montecchio Maggiore entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

- a) un report informatico sul modello fornito dall'Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI/frequenza" nella colonna 'Reporting' dell'Allegato 3; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
- b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio. La relazione, che può essere corredata da grafici esemplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Limiti alle emissioni

Emissioni in atmosfera

La seguente tabella riporta i limiti per le emissioni in atmosfera.

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di trattamento	Portata di esercizio (*) (Nm ³ /h)	Portata di progetto (Nm ³ /h)
E2	Termocombustore (attivo in caso di indisponibilità inceneritore)	Colonne a umido	33.000 (1)	40.000 (1)
E3	Caldaia CK605 A	-	8.000 (2)	12.000 (2)
E4	Caldaia CK5	-	12.000 (2)	15.000 (2)
E14	Triturazione rifiuti solidi	Filtro a maniche	3.500	4.000
E17	Caldaia CK1042A	-	3.200 (2)	4.000 (2)
E18	Caldaia CK1042B	-	3.200 (2)	4.000 (2)
E21	Impianto di cogenerazione	Catalizzatore ossidante	6.000 (4)	9.335 (4)
E22	Essiccatore fanghi	Colonne a umido, deodorizzatore	4.500 (3)	6.000 (3)
E23	Caldaia CK3	-	1.500 (2)	2.000 (2)

(1) portata normalizzata secca

(2) portata riferita al 3% v/v di ossigeno

(3) portata riferita al 17% v/v di ossigeno

(4) portata riferita al 5% v/v di ossigeno

(*) Portata : ammesso un range di variabilità di $\pm 20\%$. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art. 270 comma 13.

Punto di emissione	Parametro	Valore limite di riferimento (mg/Nm ³)	Riferimento D. Lgs. 152/2006 Allegati alla Parte Quinta
E2	CO	150	-
	Polveri totali	20	-
	SOx	500 Soglia di rilevanza 5000 g/h	Allegato I - Parte II - 4. 3. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore (tabella C – Classe V)



PROVINCIA DI VICENZA

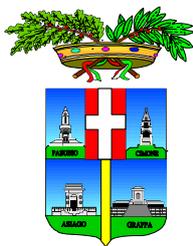
AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

	NOx	500 Soglia di rilevanza 5000 g/h	Allegato I - Parte II - 4. 3. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore (tabella C – Classe V)	
	HCl	30 Soglia di rilevanza 300 g/h	Allegato I - Parte II - 4. 3. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore (tabella C – Classe III)	
	HF	5 Soglia di rilevanza 50 g/h		
	SOV Classe I – Tab. D (D. Lgs. 152/2006 – Parte V – All. 1)	5 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 25 g/h	Allegato I - Parte II - 4. Composti organici sotto forma di gas, vapori o polveri (tabella D)	
	SOV Classe II – Tab. D (D. Lgs. 152/2006 – Parte V – All. 1)	20 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 100 g/h		
	SOV Classe III – Tab. D (D. Lgs. 152/2006 – Parte V – All. 1)	150 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 2000 g/h		
	SOV Classe IV – Tab. D (D. Lgs. 152/2006 – Parte V – All. 1)	300 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 3000 g/h		
	SOV Classe V – Tab. D (D. Lgs. 152/2006 – Parte V – All. 1)	600 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 4000 g/h		
	Policlodibenzo-p-diossine	0,01 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 0,02 g/h		Allegato I - Parte II - 1.2. Sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (tabella A2 – Classe I)
	Policlo dibenzofurani	0,01 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 0,02 g/h		
	IPA	0,1 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 0,5 g/h	Allegato I - Parte II - 1.1. Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (tabella A1 – Classe I)	
	PCB	0,5 mg/Nm ³ Soglia di rilevanza 0,5 g/h	Allegato I - Parte II - 1.2. Sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

			elevate (tabella A2 – Classe II)
E3	NOx	350 (O2 di riferimento 3%)	Allegato I – Parte III - 1.3. Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi -Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW – Allegato 1 - Parte III
E4	NOx	350 (O2 di riferimento 3%)	Allegato I – Parte III - 1.3. Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi - Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW – Allegato 1 - Parte III
E14	Polveri totali	20	-
E17	NOx	350 (O2 di riferimento 3%)	Allegato I – Parte III - 1.3. Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi - Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW
E18	NOx	350 (O2 di riferimento 3%)	Allegato I – Parte III - 1.3. Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi - Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori



PROVINCIA DI VICENZA

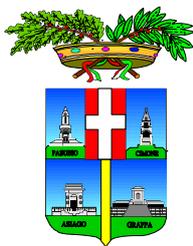
AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

			previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW
E21	NO _x	500 (O ₂ di riferimento 5%)	Allegati I - Parte III - (3) Motori fissi a combustione interna. Motori fissi costituenti medi impianti di combustione esistenti (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e motori fissi di potenza inferiore a 1 MW.
	CO	650 (O ₂ di riferimento 5%)	
	Polveri	130 (O ₂ di riferimento 5%)	
E22	NO _x	500 (O ₂ di riferimento 17%)	Allegato I - Parte II - 3. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore (tabella C) – Classe V
	Polveri totali	20	-
	H ₂ S	Resa di abbattimento $\geq 99,0\%$	Comunicazione di Modifica non sostanziale prot. FIS n. DS 051/15 del 27/02/2015
	NH ₃	Resa di abbattimento $\geq 95,0\%$	Comunicazione di Modifica non sostanziale prot. FIS n. DS 051/15 del 27/02/2015
	SOV	Misura conoscitiva	-
E23	NO _x	350 (O ₂ di riferimento 3%)	Allegato I – Parte III - 1.3. Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi - Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'articolo 273-bis, comma 5, ultimo periodo) e impianti di combustione di potenza inferiore a 1 MW Allegato 1 - Parte III



PROVINCIA DI VICENZA

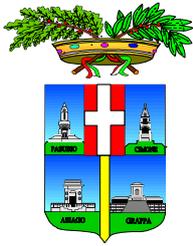
AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Scarichi idrici

L'installazione dovrà rispettare i seguenti limiti diversificati sulla base del recapito.

Tipologia/provenienza	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Limiti	
				Paramento	Valore
Reflui di processo (e acque meteoriche potenzialmente contaminate)	SF2	Impianto di depurazione biologico	Fognatura pubblica gestita da Acque del Chiampo S.p.A.	Regolamento di fognatura e depurazione industriale di Acque del Chiampo S.p.A. e nota prot. 20124 del 8/4/2019 (allegata)	
Acque di raffreddamento e meteoriche	SF1	-	Canale Brentella	Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06. Livelli di performance di cui al parere ISS 9818 del 06/04/2016, sono espressi nei valori di seguito indicati: Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS) $\leq 0,03$ $\mu\text{g}/\text{litro}$; Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA) $\leq 0,5$ $\mu\text{g}/\text{litro}$; Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) $\leq 0,5$ $\mu\text{g}/\text{litro}$; Perfluoro Butan Sulfonato (PFBS) $\leq 0,5$ $\mu\text{g}/\text{litro}$; somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro Undecanoico (PFUnA) + Perfluoro Esan Sulfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFDoA)] $\leq 0,5$ $\mu\text{g}/\text{litro}$; Come precisato dallo stesso Istituto, la valutazione del raggiungimento dei livelli stessi dovrà essere eseguita su base statistica.	



PROVINCIA DI VICENZA

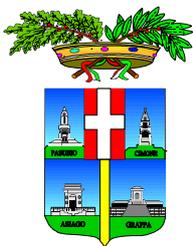
AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Rumore

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni sonore.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti	
		Paramento	Valore
Emissioni sonore	Punti da individuarsi con ARPAV	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Montecchio Maggiore	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO PER EMISSIONI IN ATMOSFERA(*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta:

Attività produttiva svolta:

Camino n. Relativo all'impianto di

Campione 1 prelevato il da _____

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 2 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 3 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo

Metodiche utilizzate per il campionamento _____

Metodiche utilizzate per l'analisi _____

Risultati analitici

Portata delle emissioni _____

Temperatura fumi

Tenore di ossigeno* _____

Umidità _____

*(da riportare solo per processi di combustione)

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio Flusso di massa Inquinante 2 Valore di concentrazione medio Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio Flusso di massa

NOTE

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- 1) che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione. difforme;
- 2) la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- 3) la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- 4) stima dell' errore standard nell'analisi;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

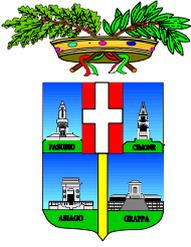
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

5) motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell' analisi.

(*)

Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

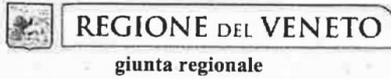
- a) il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- b) il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- c) il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell' impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. **N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45

del

8 APR. 2019

pag. 1/2



Direzione Tecnica

Prot. 29436



PADOVA, 23.03.2018



Al Direttore Area Tutela Ambiente e Sviluppo
del Territorio Direzione Ambiente
Regione Veneto
area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Invio chiarimenti a seguito degli esiti delle Conferenze dei Servizi per autorizzazione allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) degli impianti di trattamento rifiuti in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

A completamento di quanto espresso dai rappresentanti di ARPAV alle Conferenze dei Servizi di cui all'oggetto, si riporta quanto segue.

Per quanto riguarda i metodi di prova per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sulle diverse matrici analitiche, al momento sono disponibili i seguenti metodi normati:

- EPA Method 537 Rev. 1.1 Determination of selected perfluorinated alkyl acids in drinking water by solid phase extraction and liquid chromatography/tandem mass spectrometry (LC/MS/MS)
- ISO 25101:2009 Water quality – Determination of perfluorooctanesulfonate (PFOS) and perfluorooctanoate (PFOA) – Method for unfiltered samples using solid phase extraction and liquid chromatography/mass spectrometry
- ASTM D7979-17 Standard Test Method for Determination of Per- and Polyfluoroalkyl Substances in Water, Sludge, Influent, Effluent and Wastewater by Liquid Chromatography Tandem Mass Spectrometry (LC/MS/MS)
- ASTM D7968-17 Standard Test Method for Determination of Polyfluorinated Compounds in Soil by Liquid Chromatography Tandem Mass Spectrometry (LC/MS/MS)

Nonostante le numerose richieste e ricerche della letteratura, non è stato finora pubblicato un metodo normato per la determinazione di PFAS sui rifiuti solidi.

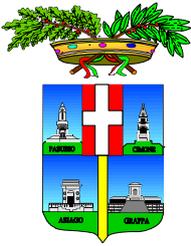
Per quanto riguarda le sostanze da determinare, in particolare per la voce "somma di PFOA, PFOS

Regione del Veneto-A.O.O. Giuris. Regionale n. prof. 113974 data 26/03/2018, pagina 2 o 3



Sede legale:
Via Dipendente Carlo 24, 35121 Padova (Italia)
Codice fiscale 92114760243 partita IVA 01467700243
0499340243 tel. 049 8700000 fax 049 8700000
www.provincia.padova.it

Direzione Tecnica
Via Dipendente Carlo 24, 35121 Padova (Italia)
Tel. +39 0499341301 e-mail: area@pec.provincia.vicenza.it



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Allegato A al Decreto n. 45 del 8 APR. 2019

pag. 2/2



e rispettivi derivati", l'uso del termine derivati fa riferimento alla direttiva 2013/39/UE che, testualmente, riporta alla voce 35 "Acido perfluorottansolfonico e derivati (PFOS)".

I composti perfluorurati, in particolare con catena da 6 atomi di carbonio, sono costituiti da miscele di forme ramificate e lineari. La mancanza di idonei standard analitici di isomeri ramificati rende problematica l'identificazione dei singoli isomeri.

La quantificazione dei composti lineari e ramificati è attualmente svolta da ARPAV sulle acque destinate al consumo umano utilizzando il criterio tecnico stabilito nel documento EPA815-B-16-021 datato 16/09/2016.

Da ultimo si ribadisce la disponibilità di questa Agenzia, già espressa in Conferenza dei Servizi, di confronto, su problematiche specifiche, con i gestori degli impianti o con i loro laboratori di riferimento.

Nonostante le numerose richieste e ricerche in letteratura, non è stato finora possibile individuare un metodo normato per la determinazione di PFAS sui rifiuti solidi.

Da ultimo si ribadisce la disponibilità di questa Agenzia, già espressa in Conferenza dei Servizi, di confronto, su problematiche tecniche specifiche, con i gestori degli impianti o con i loro laboratori di riferimento.

Distinti saluti

Il Direttore Tecnico
Ing. Carlo Terrabujo

Regione del Veneto A.O. D. Giunta Regionale n. prot. 113974 data 29/03/2019, pagina 3 di 3

pag. 2/2



Stile legge
Via Diputado Civile 24, 36121 Padova, Italia
numero interno 52111430713 - partita IVA 03387700263
uffici e punti vendita: P.O. protocollo@provincia.vicenza.it
www.provincia.vicenza.it

Direzione Tecnica
Via Diputado Civile 24, 36121 Padova, Italia
tel. +39 049 8239354 - fax +39 049 8239355



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Prot.API/gp/rr/08894/2019
Arzignano 05/04/2019

(a mezzo pec)

Spett.le
Provincia di Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Istanza di avvio del riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti ai sensi dell'art 29 octies c. 4 lett. d) T.U. 152/2006 per gli utenti del sistema di fognatura urbana di Acque del Chiampo spa.

Inserimento nelle autorizzazioni allo scarico nella rete fognaria urbana delle prescrizioni inerenti i limiti dei valori di scarico per le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

PREMESSO CHE

- La società Acque del Chiampo svolge l'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sulla scorta della Autorizzazione Integrata Ambientale nr. 29 del 02/04/2012, e successive modifiche ed integrazioni, rilasciata dalla Regione Veneto;
- Il punto 10 delle prescrizioni dell'A.I.A. citata prevede che Acque del Chiampo spa è tenuta a rispettare tutte le norme stabilite nell'autorizzazione rilasciata dal Consorzio A.Ri.C.A. gestore del collettore consortile di trasferimento di fognatura in cui scarica l'impianto;
- Con il Decreto regionale nr 101 del 07/03/2017, integralmente pubblicato nel BURV n. 4 del 04/04/2017, la Regione Veneto ha revisionato e sostituito le precedenti autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologne Veneta (VR) prescrivendo, tra le altre, l'obiettivo del rispetto allo scarico dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valori obiettivo, entro il più breve tempo possibile e comunque nel termine dell'autorizzazione (valori indicati al punto 8 del deliberato), e come valori da rispettare allo scarico per il 2017 (valori indicati al punto 11 del deliberato);
- La Regione Veneto, nel sopracitato provvedimento, allegava altresì **un cronoprogramma di attività poste in carico, oltre che ai gestori del servizio idrico integrato, anche agli utenti** che recapitano le proprie acque reflue industriali negli impianti di depurazione che scaricano nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A..
- Il Consorzio A.Ri.C.A. con provvedimento del 18/04/2017 nr. 229 ha autorizzato lo scarico nel collettore consortile dei reflui dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore indicando, tra le altre, l'obiettivo del rispetto allo scarico dei seguenti limiti espressi;
- Il presente provvedimento ha effetto cautelare immediato e impone da subito i limiti di scarico delle sostanze PFAS nei valori sopra riportati, atteso che è obbligo per Acque del Chiampo rispettare a sua volta i limiti imposti con il provvedimento nr. 229 del 18/04/2017 del





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Consorzio A.Ri.C.A., che costituisce prescrizione la A.I.A. del depuratore di Montecchio Maggiore.

- L'autorizzazione allo scarico del collettore consortile nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (VR) è stata rinnovata con decreto n. 101 del 07/03/2017 e aggiornata con decreto n. 501 del 27/12/2017 da parte della Regione Veneto ai sensi dell'art.5.1 della L.R. 33/1985.
- Il Consorzio A.Ri.C.A. con provvedimento del 21/02/2018 nr. 114 ha aggiornato il provvedimento nr. 229 del 18/04/2017 disponendo nuovi limiti allo scarico per le sostanze perfluorinalchiliche (PFAS);
- Il Consorzio A.Ri.C.A. con provvedimento del 21/02/2019 nr. 119 ha aggiornato il provvedimento nr. 229 del 18/04/2017 disponendo nuovi limiti allo scarico per le sostanze perfluorinalchiliche (PFAS).

1) come mediana calcolata sui valori desunti dal controllo di ARICA e di ARPAV riferito all'anno solare precedente, **entro il più breve tempo possibile e comunque entro la scadenza del provvedimento (30/06/2020):**

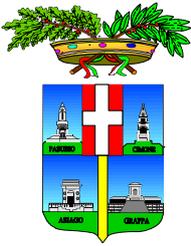
Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,03 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFDoA)]	0,5 µg/l

2) come valori autorizzati dei limiti provvisori riferiti all'anno solare precedente, **che per il 2019** sono i seguenti, calcolati come mediana dei valori desunti dal controllo di ARICA e di ARPAV:

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,05 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFDoA)]	0,5 µg/l

EVIDENZIATO CHE

- Il raggiungimento dei valori indicati come obiettivo dovrà avvenire in esecuzione del **cronoprogramma di attività allegato al Decreto Regionale 101/2017;**
- Il citato decreto regionale n. 101 indica che "allo stato attuale non esistono BAT (Best Available Technique) o analogamente, in italiano MTD (Migliori Tecniche Disponibili) che consentano ad A.Ri.C.A. e alle società di gestione dei cinque impianti di depurazione



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

affendenti al collettore, il raggiungimento dei limiti imposti con il provvedimento regionale nr. 5 del 22/07/2016" (ora i limiti di cui al punto 8 del deliberato del provvedimento 101/2017);

- Il **decreto regionale nr. 101 citato riporta in allegato quale parte integrante il cronoprogramma delle azioni finalizzate alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche che direttamente le aziende che producono o che utilizzano tali sostanze** – quali prodotti industriale o per effetto dell'impiego nel ciclo produttivo di acqua di falda nella quale sono presenti – e che recapitano le proprie acque reflue negli impianti di depurazione che scaricano nel collettore gestito da A.R.I.C.A. **devono attuare;**
- Tra le azioni individuate nel cronoprogramma e poste in carico alle aziende, vi sono, in via indicativa e non esaustiva le seguenti:
 1. **Sostituzione dei composti cosiddetti a catena lunga (8 atomi di carbonio) con altri composti a basso peso molecolare (a 4 atomi di carbonio) per tutti quelle fasi in cui tale sostituzione consenta pari prestazioni qualitative ai prodotti finiti (scadenza giugno 2017).**
 2. **Installazione sui pozzi di approvvigionamento idrico autonomo aziendali di sistemi di abbattimento con filtri a carboni attivi, in modo tale da consentire un bilancio ambientale positivo caratterizzato dalla depurazione dell'acqua di falda e dall'impedire al contempo il potenziale trasferimento dell'impatto al collettore Arica e conseguentemente ai corsi d'acqua superficiali (scadenza settembre 2017).**
 3. **Messa a punto di tecniche di gestione e controllo, anche analitica, per effettuare uno screening generalizzato atto ad individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (scadenza marzo 2017).**
 4. **Effettuazione dello screening per individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (scadenza dicembre 2017).**
 5. **Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti risultanti dall'attività di cui al punto 3) (scadenza dicembre 2017).**
 6. **Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti contenenti PFAS per i quali, al momento, non paiono esistere altri prodotti di pari prestazioni qualitative (scadenza marzo 2018).**
 7. **Applicazione dell'attività di cui al punto 5), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi sconosciuto (scadenza giugno 2018).**
 8. **Applicazione dell'attività di cui al punto 6), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi non modificabile/sostituibile (scadenza marzo 2019).**
 9. **Studio e valutazione sulle possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS non eliminabili attraverso le attività di cui ai punti precedenti (scadenza dicembre 2018, con inizio immediato).**
 10. **Applicazione delle attività individuate al punto 9) per la separazione degli scarichi ed eventuale smaltimento degli stessi in modo differenziato senza che vengano immessi in fognatura (scadenza dicembre 2019 con inizio appena disponibili le prime determinazioni).**

VISTE

- Allo stato attuale le analisi effettuate allo scarico dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore nel collettore A.R.I.C.A. relative alle sostanze perfluoroalchiliche.

CONSIDERATO CHE

- La scrivente Società è il soggetto competente in materia ambientale al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ricompresa tra le autorizzazioni ambientali da considerare sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

- Per le motivazioni tutte sopra indicate e richiamate, sia in fatto che in diritto, è **necessario per la scrivente Società disporre una modifica del proprio provvedimento di assenso allo scarico, rilasciato nell'ambito del procedimento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta in indirizzo;**

SI DISPONE

1. L'efficacia immediata delle seguenti prescrizioni:

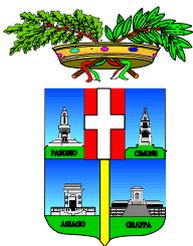
- dotarsi di MTD** (Migliori Tecnologie Disponibili) al fine di garantire una progressiva riduzione delle concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nello scarico in fognatura;
- per il 2019 lo scarico in fognatura** gestita da Acque del Chiampo dovrà rispettare i seguenti valori limite calcolati come mediana dei valori desunti dai controlli effettuati da Acque del Chiampo

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,05 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFDoA)]	0,5 µg/l

- entro il 30/06/2020** lo scarico in fognatura gestita da Acque del Chiampo, dovrà rispettare i seguenti valori limite calcolati come mediana dei valori desunti dai controlli effettuati da Acque del Chiampo

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,03 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFDoA)]	0,5 µg/l

- svolgere, fermo restando le attività già attuate nella tempistica indicata, le azioni del cronoprogramma** definito dalla Regione Veneto nel decreto nr. 101 del 07/03/2017 e aggiornato con decreto n. 501 del 27/01/2017 in particolare:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

1. *Sostituzione dei composti cosiddetti a catena lunga (8 atomi di carbonio) con altri composti a basso peso molecolare (a 4 atomi di carbonio) per tutti quelle fasi in cui tale sostituzione consenta pari prestazioni qualitative ai prodotti finiti (**scadenza giugno 2017**).*
 2. *Installazione sui pozzi di approvvigionamento idrico autonomo aziendali di sistemi di abbattimento con filtri a carboni attivi, in modo tale da consentire un bilancio ambientale positivo caratterizzato dalla depurazione dell'acqua di falda e dall'impedire al contempo il potenziale trasferimento dell'impatto al collettore Arica e conseguentemente ai corsi d'acqua superficiali (**scadenza settembre 2017**)¹.*
 3. *Effettuazione dello screening per individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (**scadenza dicembre 2017**).*
 4. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti risultanti dall'attività di screening generalizzato atto ad individuare la presenza di PFAS "potenziali" (**scadenza dicembre 2017**).*
 5. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti contenenti PFAS per i quali, al momento, non paiono esistere altri prodotti di pari prestazioni qualitative (**scadenza marzo 2018**).*
 6. *Applicazione dell'attività di cui al punto 4), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi sconosciuto (**scadenza giugno 2018**).*
 7. *Applicazione dell'attività di cui al punto 5), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi non modificabile/sostituibile (**scadenza marzo 2019**).*
 8. *Studio e valutazione sulle possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS non eliminabili attraverso le attività di cui ai punti precedenti (**scadenza dicembre 2018, con inizio immediato**).*
 9. *Applicazione delle attività individuate al punto 8) per la separazione degli scarichi ed eventuale smaltimento degli stessi in modo differenziato senza che vengano immessi in fognatura (**scadenza dicembre 2019 con inizio appena disponibili le prime determinazioni**).*
2. che il presente provvedimento venga trasmesso alla Provincia di Vicenza per richiesta di avvio del procedimento di riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale delle ditte, per l'integrazione, in esecuzione del Decreto Regionale n. 101 del 07/03/2017 e aggiornato con Decreto Regionale n. 501 del 27/12/2017 ai sensi dell'art. 29 octies comma 4 lett. d) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

SI AVVERTE CHE

- a seguito dello svolgimento delle attività del cronoprogramma verranno definiti successivi limiti in avvicinamento degli obiettivi di scarico, che non potranno superare i limiti definiti nel provvedimento precedente.
- il mancato rispetto dell'osservanza dei limiti di accettabilità della presente autorizzazione, comporta l'applicazione di quanto previsto dal vigente Regolamento di Fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete urbana.
- Acque del Chiampo si riserva sin da ora di richiedere aggiornamenti sullo stato di attuazione di quanto previsto al paragrafo d) (cronoprogramma di azioni).

¹ Limitatamente alle aziende che attingono tramite pozzo privato acque le cui concentrazioni superano i valori di cui al punto 1 b)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

SI INFORMA CHE

- la presente vale come aggiornamento del provvedimento di assenso allo scarico rilasciato nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio dell'A.I.A.;
- ai sensi della legge 241/1990 art. 7:
 - Responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Piccoli;
 - è possibile richiedere informazioni e prendere visione degli atti e documenti tutti inerenti il presente procedimento presso il Servizio Clienti tel. 0444 459111;
- sono fatte salve tutte le altre prescrizioni/indicazioni contenute nell'autorizzazione allo scarico rilasciate dall'autorità competente.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Alberto Piccoli
(firma digitale ai sensi degli art. 24 e seguenti
del D.lgs 82/2005)



Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO

Stabilimento di Montecchio Maggiore (VI)

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
DELL'INCENERITORE DEI RIFIUTI E DELLE CORRENTI GASSOSE (ATTIVITA' IPPC 5.2)
E
DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE (ATTIVITA' IPPC 4.5)**

PREMESSA

Questo documento riporta il Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Titolo II-bis¹ "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., per la seguente attività: Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (Codice IPPC: 4.5), integrato con il Piano Monitoraggio e Controllo dell'attività Codice IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno, approvato con D. G. R.V. 9 del 05/02/2016, dello stabilimento FIS SpA – Stabilimento di Montecchio Maggiore (VI), di cui risulta gestore Roberto Maci, sito in Alte di Montecchio Maggiore (VI), viale Milano 26, CAP 36075.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372") e al modello "Note alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo generale" del 01/06/11 predisposto da ARPA Veneto

¹ Il titolo III-bis è stato introdotto dal decreto legislativo correttivo n°128/2010 il quale ha abrogato il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005-Supplemento Ordinario n.72).

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Annuale (IPPC 4.5)	Annuale	X	
1.1.2	Additivi	Mensile (IPPC 5.2)	Annuale	X	
1.1.3	Sottoprodotti e MPS	NA	NA		
1.1.4	Controllo radiometrico	NA	NA		
1.1.5	Prodotti finiti	Annuale (IPPC 4.5)	Annuale	X	
1.1.6	Sottoprodotti e MPS	NA	NA		
1.1.7	Controllo radiometrico	NA	NA		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	Annuale	X	
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	Annuale	Annuale	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	Continua / Giornaliero / Mensile / Semestrale (IPPC 5.2) / Annuale / continuo (IPPC 4.5)	Semestrale (IPPC 5.2) / Annuale (IPPC 4.5)	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione	Annuale	Annuale	X	

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1.6.2	Inquinanti monitorati	Continua Giornaliero / Mensile / Semestrale / Annuale / continuo (IPPC 4.5)	Semestrale (IPPC 5.2) / Annuale (IPPC 4.5)	X	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Triennale	Triennale (**)	X	Su segnalazione
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti in ingresso	Mensile (IPPC 5.2)	Semestrale (IPPC 5.2)	X	
1.8.2	Rifiuti prodotti	Mensile	Semestrale (IPPC 5.2) / Annuale (IPPC 4.5)	X	X
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Annuale	Annuale	X	X
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Come da piano di manutenzione	Annuale (***)	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Come da piano di manutenzione	Annuale (***)	X	
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Come da piano di manutenzione	Annuale (***)	X	
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	In continuo	Annuale (***)	X	
2.1.5	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, linee interrate)	Come da piano di manutenzione	Annuale	X	
2.1.6	Emissioni diffuse	Annuale (IPPC 5.2)	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	Semestrale (IPPC 5.2) / Annuale (IPPC 4.5)	X	

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Nel report annuale verranno segnalati i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Si riporta fac-simile tabella Materie prime (rif. Scheda B1.1 elenco Materie Prime_ Montecchio_ parte storica (2018)), trasmessa con Prot. DS 57-19, in data 03 luglio 2019.

Descrizione	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase H	Frase P	Classe di pericolosità (o GHS)	Consumo annuo [kg]	Allegato X Parte II del D. Lgs. 152/06 - ACQUA	Frequenza auto-controllo	Reporting
			N° CAS	Denominazione	% in peso							
rif. Scheda B1.1											Annuale	Annuale

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella non è applicabile in quanto in ingresso vi sono gli additivi, di cui alla tabella 1.1.2.

Tabella 1.1.2 – Additivi

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

La tabella non è applicabile in quanto le principali materie prime, utilizzate nello stabilimento FIS, sono riportate nella tabella 1.1.1 e suddivise in solventi, reagenti e materie prime ausiliarie.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Ammoniaca (gas)	bombola	kg	Portata	mensile	Registrazione informatica	semestrale
Soda caustica (soluzione acquosa 30%)	serbatoio	t	Peso	mensile	Registrazione informatica	semestrale
Calce idrata	silos	t	Peso	mensile	Registrazione informatica	semestrale
Polielettrolita anionico	sacchi	kg	Peso	mensile	Registrazione informatica	semestrale
Additivo deossigenante	GIR/IBC fusti	kg	Peso	mensile	Registrazione informatica	semestrale
Inibitore di corrosione (alcalinizzante)	GIR/IBC fusti	kg	Peso	mensile	Registrazione informatica	semestrale

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella non è applicabile in quanto non vi è produzione di sottoprodotti.

Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella è stata omessa in quanto nello stabilimento in esame non vengono effettuati controlli radiometrici.

In Uscita

Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Denominazione (*)	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Principi attivi per l'industria farmaceutica, intermedi per principi attivi e Fine Chemicals	Fusti	kg	(*)	Annuale	Annuale

(*) I dati di produzione vengono ottenuti dal Sistema Gestionale Aziendale

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella non è applicabile in quanto non si ha produzione di prodotti finiti.

Tabella 1.1.6 Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella non è applicabile in quanto i principali prodotti dello stabilimento FIS, sono riportati nella tabella 1.1.5, nei processi non vengono riutilizzati sottoprodotti e non vengono prodotte materie prime secondarie

Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

La tabella è stata omessa in quanto nello stabilimento in esame non vengono effettuati controlli radiometrici.

1.2 Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Via Callesella	Acqua sanitaria	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Acquedotto	Via Dante	Acqua sanitaria	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Acquedotto	Viale Milano	Acqua sanitaria	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Falda	Pozzo 2	Utenze industriali	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Falda	Pozzo 3	Utenze industriali	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Falda	Pozzo 4	Utenze industriali	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Falda	Pozzo 5	Utenze industriali	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC1	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC2	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC3	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC4	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC5	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC6	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC7	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC8	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC9	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC10	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC11	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC12	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PC13	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PZW10	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PZW15	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PM1	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Barriera idraulica	PZW5	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale
Barriera idraulica	PZW14	Impianto di depurazione	m3	Contatore	Mensile	Annuale

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatori generali di stabilimento	Acqua sanitaria	m3	stima (*)	Mensile	Semestrale
Falda	Contatori generali di stabilimento	UtENZE industriali	m3	stima (*)	Mensile	Semestrale

Nota (*): la stima del consumo ascrivibile all'impianto è fatta su base percentuale rispetto al consumo complessivo dello stabilimento

1.3 Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Risorse energetiche

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica immessa nella rete aziendale da rete esterna	Energia elettrica	UtENZE elettriche di stabilimento	Misura fiscale cabina generale	Tep	Bolletta	Mensile	Annuale
Energia elettrica autoprodotta ceduta a rete esterna	Energia elettrica	UtENZE elettriche di stabilimento	Misura fiscale cabina generale	Tep	Misuratore fiscale	Mensile	Annuale
Energia elettrica gruppo elettrogeno d'emergenza immessa nella rete aziendale	Energia elettrica (*)	UtENZE preferenziali di stabilimento in caso d'emergenza	Misura fiscale presso impianto	Tep	Misuratore fiscale	Mensile	Annuale

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica da impianto di cogenerazione e con motore endotermico a gas naturale immessa nella	Energia elettrica (*)	Utenze di stabilimento	Misura fiscale presso impianto	Tep	Misuratore fiscale	Mensile	Annuale
Energia termica in forma di vapore saturo da impianto di cogenerazione e con motore endotermico a gas naturale	Energia termica (*)	Utenze rete vapore	Strumentazione presso impianto	Tep	Centralina di acquisizione e con misura di Q, P, T	Mensile	Annuale
Energia termica in forma acqua calda da impianto di cogenerazione e con motore endotermico a gas naturale	Energia termica (*)	Utenze teleriscaldamento	Strumentazione presso impianto	Tep	Centralina di acquisizione e con misura di Q e deltaT	Mensile	Annuale
Energia termica da caldaia a gas naturale per la produzione olio diatermico CK3	Energia termica (*)	Utenze con riscaldamento a olio diatermico	Strumentazione presso impianto	Tep	Stima da consumo metano	Mensile	Annuale
Energia termica da caldaia a gas naturale per la produzione vapore CK5	Energia termica (*)	Utenze rete vapore	Strumentazione presso impianto	Tep	Misura produzione e vapore	Mensile	Annuale
Energia termica da caldaia a gas naturale per la produzione vapore CK605A	Energia termica (*)	Utenze rete vapore	Strumentazione presso impianto	Tep	Misura produzione e vapore	Mensile	Annuale

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia termica da caldaia a gas naturale per la produzione acqua calda CK1042A	Energia termica (*)	Utenze teleriscaldamento	Strumentazione presso impianto	Tep	Stima da consumo metano	Mensile	Annuale
Energia termica da caldaia a gas naturale per la produzione acqua calda CK1042B	Energia termica (*)	Utenze teleriscaldamento	Strumentazione presso impianto	Tep	Stima da consumo metano	Mensile	Annuale

(*) L'energia deriva dalla componente combustibili bruciati (vedi scheda successiva).

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica consumata impianto di incenerimento	Energia elettrica (*)	Impianto di incenerimento	Misura fiscale cabina generale	Tep	Contatore	Mensile	Semestrale
Energia elettrica da turbina a vapore immessa nella rete aziendale	Energia elettrica	Utenze elettriche di stabilimento	Misura fiscale presso impianto	Tep	Misuratore fiscale	Mensile	Semestrale
Energia termica prodotta da caldaia di recupero calore da impianto di incenerimento	Energia termica	Inceneritore, utenze rete vapore	Strumentazione presso impianto	Tep	Misura produzione e vapore	Mensile	Semestrale
Energia termica prodotta dall'inceneritore immessa nella rete vapore di stabilimento	Energia termica	Utenze rete vapore	Strumentazione presso impianto	Tep	Misura produzione e vapore	Mensile	Semestrale

(*) Quota parte dell'energia immessa nella rete elettrica aziendale

1.4 Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Metano	Consumo generale di stabilimento	smc	Misuratore fiscale in cabina di riduzione	Bolletta	Mensile	Annuale
Metano	Consumo mensa aziendale	smc	Misuratore fiscale in cabina di riduzione	Bolletta	Mensile	Annuale
Metano	Impianto di cogenerazione con motore endotermico a gas naturale (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaia di produzione olio diatermico CK3 (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaia di produzione vapore CK5 (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaia di produzione vapore CK605A (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaia di produzione acqua calda CK1042A (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaia di produzione acqua calda CK1042B (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Termocombustore	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Metano	Essiccatore fanghi impianto biologico	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Annuale
Metano	Caldaie civili e altra climatizzazione locali	smc	Stima per differenza	Contatore	Mensile	Annuale
Gasolio	Gruppo elettrogeno di emergenza, motopompe antincendio, muletti	kg	Bolle di acquisto	Registro fiscale	Mensile	Annuale

(*) Combustibili impiegati per la produzione di energia autoconsumata.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Metano	Impianto di incenerimento - consumo generale (*)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Semestrale
Metano	Impianto di incenerimento - forno liquidi (**)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Semestrale
Metano	Impianto di incenerimento - forno solidi (**)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Semestrale
Metano	Impianto di incenerimento - DeNox (**)	smc	Contatore in linea	Contatore	Mensile	Semestrale

(*) Quota parte del metano al punto di consegna di stabilimento

(**) Quota parte del metano consumato dall'inceneritore

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Punto di emissione	Provenienza / fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni / anno	Durata emissione ore / giorno	Reporting
E2 (C77.01) (*)	Termocombustore delle correnti gassose	Colonne di lavaggio gas ad umido	Impianto in marcia, ma non allineato alle emissioni dello stabilimento (rif. prescrizione 3)	24 h/giorno	Annuale
			Impianto in Marcia e allineato alle emissioni dello stabilimento (rif. prescrizione 3)	24 h/giorno	Annuale
E3 (C30.06)	Caldaia di produzione vapore CK605A	NO	In funzione del carico richiesto e del funzionamento dell'inceneritore	24 h/giorno	Annuale
E4 (C30.07)	Caldaia di produzione vapore CK5	NO	In funzione del carico richiesto e del funzionamento dell'inceneritore	24 h/giorno	Annuale
E14 (C75.01)	Aspirazione zona triturazione rifiuti	Filtro a maniche		8 h/giorno	Annuale
E17 (C99.02)	Caldaia di produzione acqua calda CK1042A	NO	In funzione del carico richiesto e del funzionamento del cogeneratore	24 h/giorno	Annuale
E18 (C99.03)	Caldaia di produzione acqua calda CK1042B	NO	In funzione del carico richiesto e del funzionamento del Cogeneratore	24 h/giorno	Annuale
E21 (C99.01)	Impianto di cogenerazione	NO	300 - 330	24 h/giorno	Annuale
E22 (C75.03)	Essiccamento fango termico di esubero	NO	300 - 330	24 h/giorno	Annuale

Punto di emissione	Provenienza / fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni / anno	Durata emissione ore / giorno	Reporting
E23 (C30.08)	Caldaia di produzione olio diatermico CK3	NO	In funzione delle campagne produttive in cui è richiesto olio diatermico	24 h/giorno	Annuale

(*) Impianto di riserva in caso di indisponibilità dell'inceneritore di stabilimento.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Punto di emissione	Provenienza / fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni / anno	Durata emissione ore / giorno	Reporting
E1 (C74.01)	Inceneritore dei rifiuti liquidi, solidi e delle correnti gassose	Elettrofiltro, colonna di lavaggio gas combusti ad umido, impianto DeNox ad ammoniacca	300-330	24 h/giorno	Semestrale

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Combustore	E2	Portata (Q)	Nm ³ /h Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale (**)	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O ₂)	% vol. Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H ₂ O)	% vol. Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 1911:2010	Analisi in discontinuo	
		Biossido di zolfo (SO ₂)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 14791:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NO _x)	mg(NO ₂)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
		Acido Fluoridrico (HF)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	ISO 15713:2006	Analisi in discontinuo	
		Polveri totali (PLV)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 13284-1:2017	Analisi in discontinuo	
		Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 15058:2017	Analisi in discontinuo	
		Sostanze organiche volatili (SOV) I classe (****)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	
		Sostanze organiche volatili (SOV) II classe (****)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	
		Sostanze organiche volatili (SOV) III classe (****)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Sostanze organiche volatili (SOV) IV classe (****)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	
		Sostanze organiche volatili (SOV) V classe (****)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	
		Diossine (PCDD)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 14385:2004	Analisi in discontinuo	
		Furani (PCDF)	ng (I-TEQ)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 1948-1:2014 + UNI EN 1948-2,3:2006	Analisi in discontinuo	
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	µg/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 1948-1:2014 + ISO 11338-2:2003	Analisi in discontinuo	
		Policlorobifenili (PCB-DI)	ng (I-TEQ)/Nm ³ Fumi secchi	Annuale (**)	UNI EN 1948-1,2,3:2006	Analisi in discontinuo	
		Portata (Q)	Nm ³ /h Fumi secchi	Mensile valore medio orario	Anubar con pressione differenziale	Sistema monitoraggio in continuo SME	Annuale
		Pressione assoluta (P)	mbar (abs)	Mensile valore medio orario	Pressione assoluta	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Temperatura (T)	°C	Mensile valore medio orario	Termoresistenza	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Ossigeno (O ₂)	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio orario	Cella elettrochimica	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Acqua (H ₂ O)	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Anidride Carbonica (CO2)	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Biossido di zolfo (SO2)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Ossidi di azoto (NOx)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³ Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
		Carbonio organico totale (TOC)	mg(C)/Nm ³ Fumi secchi	Mensile valore medio orario	FID	Sistema monitoraggio in continuo SME	
Caldaia di produzione vapore CK605A	E3 (C30.06)	Portata (Q) (*)	Nm ³ /h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NOx)	mg(NO ₂)/Nm ³	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Caldaia di produzione vapore CK5	E4 (C30.07)	Portata (Q) (*)	Nm ³ /h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NOx)	mg(NO2)/Nm3	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Aspirazione zona triturazione rifiuti	E14 (C75.01)	Portata (Q)	Nm3/h Fumi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Polveri totali	mg/Nm3	Annuale	UNI EN 13284-1:2017	Analisi in discontinuo	
Caldaia di produzione acqua calda CK1042A	E17 (C99.02)	Portata (Q) (*)	Nm3/h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NOx)	mg(NO2)/Nm3	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Caldaia di produzione acqua calda CK1042B	E18 (C99.03)	Portata (Q) (*)	Nm3/h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Ossidi di azoto (NOx)	mg(NO2)/Nm3	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Impianto di cogenerazione	E21 (C99.01)	Portata (Q) (*)	Nm3/h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm3 Fumi secchi	Annuale	UNI EN 15058:2017	Analisi in discontinuo	
		Polveri totali	mg/Nm3	Annuale	UNI EN 13284-1:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NOx)	mg(NO2)/Nm3	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Essiccamento fango termico di esubero	E22 (C75.03)	Portata (Q)	Nm3/h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O2)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H2O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Polveri totali	mg/Nm3	Annuale	UNI EN 13284-1:2017	Analisi in discontinuo	
		Sostanze organiche volatili (SOV) (***)	mg/Nm3 Fumi secchi	Annuale	UNI CEN/TS 13649:2015	Analisi in discontinuo	
		Rimozione Ammoniaca (NH3)	%	Annuale	EPA CTM 027:1997	Analisi in discontinuo	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Rimozione Acido Solfidrico (H ₂ S)	%	Annuale	UNICHIM 634:1984	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NO _x)	mg(NO ₂)/Nm ³	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
Caldaia di produzione olio diatermico CK3	E23 (C30.08)	Portata (Q) (*)	Nm ³ /h Fumi secchi	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno (O ₂)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua (H ₂ O)	% vol. Fumi secchi	Annuale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto (NO _x)	mg(NO ₂)/Nm ³	Annuale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	

(*) Riferimento valori di portate come da nota inviata in Provincia in data 05/12/2019, con Prot. 127-2019.

(**) In caso di avviamenti programmati superiori a 7 gg e comunque almeno una volta all'anno.

(***) indagine conoscitiva

(****) A monte e a valle del combustore

Nota generale: I metodi analitici citati nella tabella potrebbero essere sostituiti da metodi equivalenti o da aggiornamenti.

Nel caso di variazioni, sarà cura di FIS darne comunicazione preventiva ad ARPAV.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Inceneritore	E1	Portata [Q]	Nm ³ /h Fumi secchi	Mensile valore medio	Anubar con pressione differenziale (cristallo piezoelettrico)	Sistema monitoraggio in continuo SME	Semestrale
				quadrimestrale	UNI EN ISO 16911:2013	Analisi in discontinuo	
		Pressione assoluta [P]	mbar (abs)	Mensile valore medio	Pressione assoluta	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN ISO 16911:2013	Analisi in discontinuo	
		Temperatura [T]	°C	Mensile valore medio	Termoresistenza RTD	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN ISO 16911:2013	Analisi in discontinuo	
		Ossigeno [O ₂]	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio	cella elettrochimica	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN 14789:2017	Analisi in discontinuo	
		Acqua [H ₂ O]	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN 14790:2017	Analisi in discontinuo	
		Anidride carbonica [CO ₂]	% vol. Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Acido cloridrico [HCl]	mg/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN 1911:2010	Analisi in discontinuo	
		Biossido di zolfo [SO2]	mg/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI 14791:2017	Analisi in discontinuo	
		Ossidi di azoto [NOx]	mg(N O2)/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN 14792:2017	Analisi in discontinuo	
		Monossido di carbonio [CO]	mg/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	UNI EN 15058:2017	Analisi in discontinuo	
		Ammoniacca [NH3]	mg/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FT-IR	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	EPA CTM- 027:1997	Analisi in discontinuo	
		Carbonio organico totale [TOC]	mg/N m3 Fumi secchi	Mensile valore medio	FID	Sistema monitoraggio in continuo SME	
				quadrimestrale	ISO 12619:2013	Analisi in discontinuo	
		Acido fluoridrico [HF] (*)	mg/N m3 Fumi secchi	quadrimestrale	ISO 15713:2006	Analisi in discontinuo	
		Polveri totali [PLV]	mg/N m3 Fumi	Mensile valore medio	opacime tro ad estinzion	Sistema monitoraggio in continuo	

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
			secchi		e di luce	SME	
				quadrimestrale	UNI EN 13284-1:2017	Analisi discontinuo	in
		Mercurio [Hg]	mg/N m3 Fumi secchi	quadrimestrale	UNI EN 13211:2008	Analisi discontinuo	in
		Cadmio e Tallio [Cd, Tl]	mg/N m3 Fumi secchi	quadrimestrale	UNI EN 14385:2004	Analisi discontinuo	in
		Metalli pesanti [Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V]	mg/N m3 Fumi secchi	quadrimestrale	UNI EN 14385:2004	Analisi discontinuo	in
		Diossine e Furani [PCDD+ PCDF]	ng (I-TEQ)/ Nm3 Fumi secchi	quadrimestrale	UNI EN 1948-1,2,3:2006	Analisi discontinuo	in
		Idrocarburi policiclici aromatici [IPA]	µg/N m3 Fumi secchi	quadrimestrale	ISO 11338-1, 2:2003	Analisi discontinuo	in
		Policlorobifenili [PCB-DI]	ng (I-TEQ)/ Nm3 Fumi secchi	quadrimestrale	UNI EN 1948-1,2,3,4:2010	Analisi discontinuo	in

(*) La misurazione in continuo di acido fluoridrico (HF) può essere sostituita da misurazioni periodiche se l'impianto adotta sistemi di trattamento dell'acido cloridrico (HCl) nell'effluente gassoso che garantiscano il rispetto del valore limite di emissione relativo a tale sostanza. I dati FTIR relativi al parametro HF al camino E1 non sono elaborati dallo SME al fine dei report giornalieri.

Nota generale: I metodi analitici citati nella tabella potrebbero essere sostituiti da metodi equivalenti o da aggiornamenti. Nel caso di variazioni, sarà cura di FIS darne comunicazione preventiva ad ARPAV.

1.5.3 Piano gestione solventi

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Il Gestore raccoglie nel corso dell'anno di competenza i dati necessari ad elaborare ed aggiornare, secondo le indicazioni contenute nell'all. 3 alla parte V del D.Lgs. 152/2006, il Piano di Gestione dei solventi consuntivo, tenuto conto anche dell'esigenza di disporre di dati dei solventi abbattuti o recuperati, nonché di valori di emissione rappresentativi. Alla Provincia e all'ARPAV deve pervenire, con il Report annuale un unico elaborato contenente il Piano di Gestione dei Solventi consuntivo per il periodo di competenza dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

1.5.4 LDAR

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Il Gestore deve predisporre un programma di monitoraggio delle emissioni di composti organici volatili (LDAR) provenienti da apparecchiature di processo secondo quanto indicato dalla norma UNI EN 15446 "Emissioni da fughe e diffuse relative ai settori industriali. Misurazione delle emissioni da fughe di composti gassosi provenienti da perdite da attrezzature e tubazioni".

Il monitoraggio per ciascun componente deve essere effettuato con frequenza annuale. Se si tratta di fluido classificato H350 la frequenza deve essere semestrale.

Il Report LDAR verrà inviato come allegato alla relazione annuale a partire da aprile 2021 (anno 2020).

1.6 Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
SF1	Acque meteoriche e di raffreddamento non soggette a rischio contaminazione nel passaggio in stabilimento	Corpo idrico - canale Brentella	no	365	24	Annuale
SF2	Fognatura acque reflue industriali e dilavamento aree collettate a depuratore	Fognatura - Scarico conferito a impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Impianto di depurazione di stabilimento	365	24	Annuale

SF2.1, SF3, SF4, SF5, SF6, SF7 non inclusi in quanto collettati in fognatura acque nere comunale.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
SP1	Spurgo fondo bagnato e scrubber abbattimento fumi impianto di incenerimento	Fognatura - Scarico parziale conferito a depuratore aziendale	Impianto chimico fisico con scarico a depuratore aziendale	300-330	24	Semestrale

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
Scarico acque meteoriche e di raffreddamento non soggette a rischio contaminazione nel passaggio in stabilimento	SF1	Portata [Q]	mc/h	Mensile	Misuratore magnetico	Strumento in linea	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Mensile	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		pH	pH	Mensile	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solidi sospesi totali	mg/L	Mensile	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		COD	mg/L O ₂	Mensile	ISO 15705:2002	Analisi in discontinuo	Annuale
		Alluminio	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Arsenico	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cadmio	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cromo Totale	mg/L	Quadrimestrale	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cromo VI	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSA 3150 C Man 29 2003 oppure EPA 7199 1996	Analisi in discontinuo	Annuale
		Ferro	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6010D 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Manganese	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
Mercurio	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale		

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
		Nichel	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Piombo	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Rame	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Stagno	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Zinco	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cianuri	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003 oppure UNI EN ISO 14403-2:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cloro attivo libero	mg/L	Quadrimestrale	UNI EN ISO 7393-2:2002	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfuri	mg/L	Quadrimestrale	Test in cuvetta Lange oppure APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfiti	mg/L SO3	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4150 B 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfati	mg/L SO4	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cloruri	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fluoruri	mg/L F	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fosforo Totale	mg/L P	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4110 A2 29 2003 oppure M.U. 2252:08	Analisi in discontinuo	Annuale
		Azoto ammoniacale	mg/L NH4	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Azoto nitroso	mg/L N	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4050 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
					oppure EPA 354.1 1971		
		Azoto nitrico	mg/L N	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Idrocarburi totali	mg/L	Quadrimestrale	EPA 1664B 2010	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fenoli	mg/L	Quadrimestrale	UNI EN ISO 14402:2004	Analisi in discontinuo	Annuale
		Aldeidi	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solventi organici aromatici	mg/L	Quadrimestrale	EPA 5030C 2203 +EPA 8260 D 2017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solventi organici azotati	mg/L	Quadrimestrale	EPA 5030C 2203 +EPA 8260 D 2017 +EPA 3535 A 2007 + EPA 8270 E 2017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Tensioattivi totali	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSA CNR 5170 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluoroottanSolfonato (PFOS)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido Perfluoroottanico (PFOA)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido Perfluorobutanico (PFBA)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluorobutanSolfonato (PFBS)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Somma altri PFAS	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Portata (Q)	mc/h	Mensile valore orario medio	Misuratore magnetico	Strumento in linea	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Mensile valore orario medio	Termoresistenza	Strumento in linea	Annuale
		pH	pH	Mensile valore orario medio	Analizzatore redox	Strumento in linea	Annuale
		Carbonio organico totale (TOC)	mg/l	Mensile valore orario medio	FID	Strumento in linea	Annuale
Scarico in fognatura consortile acque da depurazione e acque reflue	SF2	Portata (Q)	mc/h	Mensile	Misuratore magnetico	Strumento in linea	Annuale
		Temperatura (T)	°C	Mensile	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		pH	pH	Mensile	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
industriali e di dilavamento o aree collettate a trattamento		Solidi sospesi totali	mg/L	Mensile	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		COD	mg/L O2	Mensile	ISO 15705:2002	Analisi in discontinuo	Annuale
		BOD5	mg/L	Giornaliera	APAT CNR IRSA 5120 A2 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Arsenico	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cadmio	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Tallio	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cromo Totale	mg/L	Quadrimestrale	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cromo VI	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSA 3150 C Man 29 2003 oppure EPA 7199 1996	Analisi in discontinuo	Annuale
		Ferro	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6010D 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Manganese	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Mercurio	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Nichel	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Piombo	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
		Rame	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Stagno	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Zinco	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSACNR 3200 A2 Man 29 2003 oppure EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cianuri	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003 oppure UNI EN ISO 14403-2:2013	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cloro attivo libero	mg/L	Quadrimestrale	UNI EN ISO 7393-2:2002	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cloroformio	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003 +APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfuri	mg/L	Quadrimestrale	Test in cuvetta Lange oppure APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfiti	mg/L SO3	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4150 B 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solfati	mg/L SO4	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Cloruri	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fluoruri	mg/L F	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fosforo Totale	mg/L P	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4110 A2 29 2003 oppure M.U. 2252:08	Analisi in discontinuo	Annuale
		Azoto ammoniacale	mg/L NH4	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Azoto nitroso	mg/L N	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4050 29 2003 oppure EPA 354.1 1971	Analisi in discontinuo	Annuale
		Azoto nitrico	mg/L N	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Idrocarburi totali	mg/L	Quadrimestrale	EPA 1664B 2010	Analisi in discontinuo	Annuale
		Fenoli	mg/L	Quadrimestrale	UNI EN ISO 14402:2004	Analisi in discontinuo	Annuale

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
		Aldeidi	mg/L	Quadrimestrale	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solventi organici aromatici	mg/L	Quadrimestrale	EPA 5030C 2203 +EPA 8260 D 2017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Solventi organici azotati	mg/L	Quadrimestrale	EPA 5030C 2203 +EPA 8260 D 2017 +EPA 3535 A 2007 + EPA 8270 E 2017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Tensioattivi totali	mg/L	Quadrimestrale	APAT IRSA CNR 5170 29 2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Diossine (PCDD)	ng (TEQ)/L	Quadrimestrale	UNI EN 14385:2004	Analisi in discontinuo	Annuale
		Furani (PCDF)	ng (TEQ)/L	Quadrimestrale	UNI EN 1948-1:2014 + UNI EN 1948-2,3:2006	Analisi in discontinuo	Annuale
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	µg/L	Quadrimestrale	UNI EN 1948-1:2014 + ISO 11338-2:2003	Analisi in discontinuo	Annuale
		Policlorobifenili (PCB-DI)	ng (TEQ)/L	Quadrimestrale	UNI EN 1948-1,2,3:2006	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluoroOttanoSolfonato (PFOS)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluoroOttanoico (PFOA)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluoroButanoico (PFBA)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Acido PerfluoroButanoSolfonato (PFBS)	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Somma altri PFAS	ng/L	Mensile	ASTM D79792017	Analisi in discontinuo	Annuale
		Portata (Q)	mc/h	Mensile valore medio orario	Misuratore magnetico	Strumento in linea	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Temperatura (T)	°C	Mensile valore medio orario	Termoresistenza	Strumento in linea	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		pH	pH	Mensile valore medio orario	pH-metro	Strumento in linea	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
		Carbonio organico totale (TOC)	mg/l	Mensile valore orario medio	Ossidazione chimica e misura a infrarossi	Strumento in linea	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Gravimetrico	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		COD	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Ammoniaca	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Nitrati	mgN/l	Mensile valore medio giornaliero	Kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Nitriti	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Cloruri	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Cromatografo ionico o kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Solfati	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Cromatografo ionico o kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Fluoruri	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Cromatografo ionico	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Fosforo totale	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Kit	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Mercurio e suoi composti [Hg]	mg(Hg)/l	Mensile	Scheda analitica AL/ACQ/IMBIO	Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Cadmio e suoi composti [Cd]	mg(Cd)/l	Mensile			

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
							Annuale (IPPC 4.5)
		Tallio e suoi composti [Tl]	mg(Tl)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Arsenico e suoi composti [As]	mg(As)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Piombo e suoi composti [Pb]	mg(Pb)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Cromo e suoi composti [Cr]	mg(Cr)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Rame e suoi composti [Cu]	mg(Cu)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Nichel e suoi composti [Ni]	mg(Ni)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)
		Zinco e suoi composti [Zn]	mg(Zn)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale (IPPC 5.2) Annuale (IPPC 4.5)

Nota generale: I metodi analitici citati nella tabella potrebbero essere sostituiti da metodi equivalenti o da aggiornamenti. Nel caso di variazioni, sarà cura di FIS darne comunicazione preventiva ad ARPAV.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato (*)	Reporting
Scarico preliminare da depuratore chimico-fisico inceneritore (rilancio da S137)	SP1	Portata (Q)	mc/h	Mensile valore medio orario	Misuratore magnetico	Strumento in linea	Semestrale
		Temperatura (T)	°C	Mensile valore medio orario	Termoresistenza	Strumento in linea	Semestrale
		pH	pH	Mensile valore medio orario	pH-metro	Strumento in linea	Semestrale
		Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile valore medio giornaliero	Gravimetrico	Analisi in discontinuo	Semestrale
		Mercurio e suoi composti [Hg]	mg(Hg)/l	Mensile	Scheda analitica AL/ACQ/IMBIO	Analisi in discontinuo	Semestrale
		Cadmio e suoi composti [Cd]	mg(Cd)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Tallio e suoi composti [Tl]	mg(Tl)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Arsenico e suoi composti [As]	mg(As)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Piombo e suoi composti [Pb]	mg(Pb)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Cromo e suoi composti [Cr]	mg(Cr)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Rame e suoi composti [Cu]	mg(Cu)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Nichel e suoi composti [Ni]	mg(Ni)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Zinco e suoi composti [Zn]	mg(Zn)/l	Mensile		Analisi in discontinuo	Semestrale
		Diossine e Furani [PCDD, PCDF]	ng (TEQ)/l	Quadrimestrale		EPA1613B:1994	Analisi in discontinuo
		Idrocarburi policiclici aromatici [IPA]	µg/l	Quadrimestrale	EPA 3535 A:2007 + EPA 8270 D:2007	Analisi in discontinuo	Semestrale
		Policlorobifenili [PCB-DI]	ng(TEQ)/l	Quadrimestrale	EPA1668 C:2010	Analisi in discontinuo	Semestrale

Nota generale: I metodi analitici citati nella tabella potrebbero essere sostituiti da metodi equivalenti o da aggiornamenti. Nel caso di variazioni, sarà cura di FIS darne comunicazione preventiva ad ARPAV.

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Valutazione	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note
(*)	Vedi planimetria riportata Allegato B.24	(*)	(*)	(*)	Livello di pressione sonora	Triennale	Triennale	

(*) Vedi Allegato B.24 sulla valutazione dell'impatto acustico dello stabilimento.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

La tabella è stata omessa in quanto l'attività IPPC 4.5. in esame non tratta rifiuti.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Rifiuti provenienti dall'attività IPPC 4.5 degli stabilimenti FIS.

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Rifiuti contenenti cianuri, clorurati o sostanze pericolose a incenerimento interno	07 07 01*/ 07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07 07* / 07 08* / 16 03 05* / 16 03 06*	Serbatoio S57	D10	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi alogeni organici totali espressi come Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
Soluzioni acquose acide di lavaggio e acque madri a incenerimento	07 07 01*/ 07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07 07* / 07 08* /	Serbatoio S117	D10	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi alogeni organici totali espressi con Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
interno	16 03 05* / 16 03 06*			Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
Soluzioni acquose a incenerimento interno	07 07 01* / 07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07* / 07 07 08* / 16 03 05* / 16 03 06*	Serbatoio S118	D10	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi alogeni organici totali espressi con Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
Miscele di solventi a incenerimento interno	07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07* / 07 07 08* / 13 02 04* / 13 02 05* / 13 02 06* / 13 02 07*	Serbatoio S119	D10	Misuratore fiscale di portata	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi alogeni organici totali espressi con Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Semestrale
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Campane, contenitori sigillati	D10	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	Colli	D10	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Altri rifiuti solidi	07 07 07* / 07 07 08* / 07 07 09* / 07 07 10* / 07 07 11* / 15 02 02*	Colli	D10	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Rifiuti presenti nel deposito funzionale attività IPPC 4.5 di Montecchio Maggiore

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Soluzioni acquose acide di lavaggio e acque madri	07 07 01* / 07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07* / 07 07 08*	Serbatoio MS1031 (nota 1)	R13/D15	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi alogeni organici totali espressi come Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	07 07 01*	Serbatoio S58 (S141)	D15	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi alogeni organici totali espressi come Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Miscela di solventi	07 07 03* / 07 07 04* / 07 07 07* / 07 07 08*	Serbatoio S201 (nota 2)	D15	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi alogeni organici totali espressi come Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali gestiti per partite	07 07 01* / 07 07 03* / 07 07 04* /	Serbatoio S427B (nota 3)	R13/D15	Volume con livello serbatoio	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
omogenee	07 07 07* / 07 07 08* / 16 03 05* / 16 03 06*			Analisi alogeni organici totali espressi come Cloro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Potere calorifico superiore	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale

Nota 1: Serbatoio funzionale all'attività chimica autorizzato al deposito per partite omogenee di rifiuti con stesso codice CER e frasi di rischio. Autorizzato al conferimento sia ad impianti di smaltimento sia di recupero, previo svuotamento completo in modo da garantire la distinzione tra filiera smaltimento e recupero.

Nota 2: Serbatoio funzionale all'attività chimica autorizzato al deposito per partite omogenee di rifiuti con stesso codice CER e frasi di rischio, previo svuotamento completo in modo da garantire la distinzione.

Nota 3: Serbatoio in fase di progetto funzionale all'attività chimica autorizzato al deposito per partite omogenee di rifiuti con stesso codice CER e frasi di rischio. Autorizzato al conferimento sia ad impianti di smaltimento sia di recupero, previo svuotamento completo in modo da garantire la distinzione tra filiera smaltimento e recupero.

Rifiuti presenti nei depositi temporanei dell'attività IPPC 4.5 di Montecchio Maggiore

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	07 07 01*	Serbatoi-GIR	D10-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	07 07 03*	Serbatoi-GIR	D10-D15-R2-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	07 07 04*	Serbatoi-GIR	D10-D15-R2-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Altri residui di distillazione e residui di reazione	07 07 08*	GIR-Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	07 07 09*	Big Bag-Fusto	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Altri residui di filtrazione assorbenti esauriti	07 07 10*	Big Bag-Fusto	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	07 07 11*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11*	07 07 12	Cassone scarrabile-Sfuso	D9-D10-D14-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	08 03 17*	Scatolone	D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18	Scatolone	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Serbatoio	D15-D10-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Cassone Scarrabile	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi in plastica	15 01 02	Cassone scarrabile	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi in legno	15 01 03	Cassone scarrabile	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi metallici	15 01 04	Cassone scarrabile	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi compositi	15 01 05	Cassone scarrabile	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi materiali misti in	15 01 06	Platea-Cassone scarrabile	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Campane-Fusti	D10-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Big Bag-Fusti	D9-D14-D15-D10	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli da cui alla voce 15 02 02*	15 02 03	Big Bag-Fusti	D9-D14-D15-D10	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Apparecchiature fuori uso contenenti cloro-fluoro carburi, HCFC, HFC, frigoriferi	16 02 11*	Sfuse	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti	16 02 13*	Sfuse-Big Bag	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	Sfuse-Big Bag	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	16 03 03*	Fusti-Sacchi-GIR	D9-D10-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Classificazione e Merceologica (per materie prime obsolete)	Per lotto	Annuale
				Analisi di caratterizzazione (altri)	Annuale	Annuale
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	16 03 04	Fusti-Sacchi-GIR	D9-D10-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Classificazione e Merceologica (per materie prime obsolete)	Per lotto	Annuale
				Analisi di caratterizzazione (altri)	Annuale	Annuale
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	Fusti-Sacchi-GIR	D9-D10-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Classificazione e Merceologica (per materie prime obsolete)	Per lotto	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
				Analisi di caratterizzazione (altri)	Annuale	Annuale
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	16 03 06	Fusti-Sacchi-GIR	D9-D10-D15-R1-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Classificazione e Merceologica (per materie prime obsolete)	Per lotto	Annuale
				Analisi di caratterizzazione (altri)	Annuale	Annuale
Batterie al piombo	16 06 01	Contenitore a tenuta	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	Contenitore a tenuta	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Batterie alcaline (tranne 16 03 03*)	16 06 04	Contenitore a tenuta	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	16 07 09*	Fusti-GIR-Cassoni scarrabili	D9-D15-D10-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)	16 08 01	Fusti	R4-R8	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	16 08 02*	Fusti	R4-R8	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	16 08 07*	Fusti	R4-R8	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161105*	Big Bag-Cassone Scarrabile	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*	16 11 06	Big Bag-Cassone Scarrabile	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Mattonelle ceramiche	17 01 03	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Plastica	17 02 03	Cassone scarrabile	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Miscele bituminose contenenti catrame carbone	17 03 01*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Rame	17 04 01	Big Bag	R4-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Alluminio	17 04 02	Cassone scarrabile	R4-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Ferro e acciaio	17 04 05	Cassone scarrabile	R4-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	17 04 11	Big Bag	R4-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	17 05 04	Big Bag Vasche scarrabili	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Per lotto	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	Big Bag	D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	19 01 05*	Silos-Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	19 01 07*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Annuale
Carta e cartone	20 01 01	Scatoloni	R13-D15	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08	Fusti	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				-	-	-
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	Scatole	R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale
				Analisi Merceologica	Annuale	Annuale
Rifiuti Ingombranti	20 03 07	Cassoni, sfusi	D15-R13	Peso (Kg)	Mensile da verifica registro c/s	Annuale

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting
				Analisi Merceologica	Per lotto	Annuale

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Recupero (codice)	Modalità di controllo e analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi-POLVERI DA ELETTROFILTRO	19 01 05*	Silos-Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Settimanale	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi-POLVERI LATO CONVETTIVO CALDAIA CK552	19 01 07*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Settimanale	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi-PANNELLO DA TRATTAMENTO A LATTE DI CALCE	19 01 07*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Settimanale	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose-SALIDA WET DESLAGGER	19 01 11*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Settimanale	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale
Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose-CENERI DA FORNO SOLIDI	19 01 11*	Big Bag	D9-D14-D15	Peso (Kg)	Settimanale	Semestrale
				Analisi di caratterizzazione	Annuale	Semestrale

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

1.9 Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Si rimanda a prescrizione 46 di Allegato 2 dell'AIA.

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Sistemi di abbattimento	Manutenzione preventiva	-	-	Come da piano di manutenzione specifico	Registrazione informatica / cartaceo	NO (1)
Strumentazione critica per ambiente e sicurezza compresi sistemi di allarme e di blocco	Controlli e tarature stabilite dal piano di manutenzione e calibrazione specifico	-	-	Come da piano di manutenzione e calibrazione specifico	Registrazione informatica / cartaceo	NO (1)

Nota (1): in caso di anomalie o significativi interventi di manutenzione straordinaria, l'azienda provvederà ad inviare comunicazione.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Combustione	Alimentazione rifiuti liquidi al forno	Portata	kg/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Temperatura	Temperatura	°C	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Alimentazione aria comburente	Portata	mc/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Ossigeno	Concentrazione	% vol.	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Ossido carbonio	Concentrazione	ppm	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
	Alimentazione corrente gassosa con SOV (AGI+ASC)	Portata	mc/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Fumi da camera di combustione rifiuti solidi	Portata	mc/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Alimentazione acqua per controllo temperatura	Portata	kg/h	in continuo	Registrazione informatica	NO
Trattamento fumi	Temperatura fumi	Temperatura	°C	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Portata soluzioni di abbattimento ad umido	Portata	kg/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Livelli soluzioni di abbattimento ad umido	Livello	mm	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	pH soluzione abbattimento ad umido	pH	Unità pH	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	conducibilità soluzione abbattimento ad umido	Conducibilità	mS/cm	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Temperatura DeNOx	Temperatura	°C	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Portata NH3	Portata	Kg/h	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità
	Qualità e quantità fumi emessi al camino E1	Vari dati disponibili alla SME	varie	in continuo	Registrazione informatica	Non conformità

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
AX561 Termocombustore impianto di abbattimento	verifica di integrità generale verifica funzionalità verifica sistema di monitoraggio emissioni	Come da piano di manutenzione	registro cartaceo / informatico	NO (1)
AX1044 Impianto di cogenerazione con motore endotermico a gas naturale	verifica di integrità generale verifica funzionalità	Come da piano di manutenzione	registro cartaceo / informatico	NO (1)
Caldaia di produzione olio diatermico CK3				
Caldaia di produzione vapore CK5				
Caldaia di produzione vapore CK605A (ex CK4 da settembre 2017)				
Caldaia di produzione acqua calda CK1042A				
Caldaia di produzione acqua calda CK1042B				
DR602A Essiccatore fanghi impianto biologico				
Trituratore rifiuti solidi				

Macchinario	Tipo intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
neutralizzatore	verifica di integrità generale verifica di integrità generale	Secondo piano di manutenzione	Cartaceo / informatico	NO (1)
sedimentatore primario				
filtro pressa semiautomatica				
equalizzatore				
torre di ossidazione biologica (T.B.) a fanghi attivi				
degasatore				
ispessitore				
filtri a sabbia				
filtri a carbone attivo				
nastro pressa				
essiccatore termico				

Nota (1): in caso di anomalie o significativi interventi di manutenzione straordinaria, l'azienda provvederà ad inviare comunicazione.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
Ventilatore aria comburente	analisi vibrazioni ed eventuale sostituzione cuscinetti	annuale	registro cartaceo	NO
Camera di combustione forni liquidi e forni solidi	Verifica stato e manutenzione refrattario ed accessori	annuale	registro cartaceo	NO
Ventilatore fumi forni solidi	analisi vibrazioni ed eventuale sostituzione cuscinetti e cinghie	annuale	registro cartaceo	NO
Caldaia di recupero termico con produzione di vapore	Prove idrauliche Visita interna	biennale	registro cartaceo Report a termini di legge apparecchiature a pressione (PED)	NO
Elettrofiltro	Verifica stato e pulizia manutenzione programmata	annuale	registro cartaceo	NO
Quench e scrubber	Verifica stato e pulizia manutenzione programmata	annuale	registro cartaceo	NO
Impianto DeNOx	Verifica stato e pulizia Eventuale verifica efficienza o sostituzione catalizzatore	annuale	registro cartaceo	NO
Ventilatore fumi	analisi vibrazioni ed eventuale sostituzione cuscinetti	annuale	registro cartaceo	NO
Mulino di triturazione solidi e sistemi di trasporto	Verifica stato e pulizia manutenzione programmata	annuale	registro cartaceo	NO
Turbina di cogenerazione e di generatore corrente	Verifiche periodiche secondo indicazioni del costruttore	secondo indicazioni del costruttore	registro cartaceo	NO

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
Torri evaporative di acque raffreddamento turbina generatore	Verifica stato e pulizia e manutenzione programmata	annuale	registro cartaceo	NO
Pompe alimento acqua di caldaia	analisi vibrazioni ed eventuale sostituzione cuscinetti	annuale	registro cartaceo	NO

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Trattamento fumi E2	Scrubber	pH	unità di pH	In continuo	Registrazione cartaceo /informatica	NO (1)
		Temperatura in ingresso	°C	In continuo		

Nota (1): in caso di anomalie o significativi interventi di manutenzione straordinaria, l'azienda provvederà ad inviare comunicazione.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Trattamento fumi E1	Elettrofiltro	Temperatura in ingresso ed in uscita	°C	In continuo	Registrazione informatica	NO
		Pressione in ingresso ed in uscita	mmH2O	In continuo		
		Assorbimento corrente continua applicata ai N. 3 campi	mA	In continuo		
	Quench, Scrubber,	pH	unità di pH	In continuo	Registrazione	NO

Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
	Ring Jet	Temperatura in ingresso	°C	In continuo	informatica	
		Conducibilità	µS/cm	In continuo		
	DeNOx	Portata di Ammoniaca	Kg/h	In continuo	Registrazione informatica	NO
		Temperatura ingresso catalizzatore	°C	In continuo		
		Perdita di carico	mbar	In continuo		

Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo (**)	Reporting (*)
SF2	Entrata impianto depurazione	pH	pH	pH-metro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		COD	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Ammoniaca	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Azoto totale	mgN/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Cloruri	mgCl/l	Cromatografo ionico o kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Solfati	mgSO4/l	Cromatografo ionico o kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Fluoruri	mgF/l	Cromatografo ionico	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Fosforo totale	mgF/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
	Uscita equalizzatore	pH	pH	pH-metro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		COD	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Ammoniaca	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Azoto totale	mgN/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Cloruri	mgCl/l	Cromatografo ionico o kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Solfati	mgSO4/l	Cromatografo ionico o kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo (**)	Reporting (*)
		Fluoruri	mgF/l	Cromatografo ionico	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Fosforo totale	mgF/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
	Uscita torre biologica	pH	pH	pH-metro	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		COD	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Ammoniaca	mg/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Nitriti	mgN/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Fosforo totale	mgF/l	Kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
SF1 (***)	Controllo prima del pozzetto di scarico	Portata (Q)	mc/h	Misuratore magnetico	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		pH	pH	Analizzatore redox	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Carbonio organico totale (TOC)	mg/l	Ossidazione chimica e misura a infrarossi	Mensile valore medio giornaliero	Annuale

(*) Nel report annuale verranno segnalati i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

(**) Da lunedì a venerdì

(***) Rif. Modifica non sostanziale Prot. 109-19 del 29 ottobre 2019.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo processo trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo (**)	Reporting (*)
SP1	scarico impianto chimico fisico	Cloruri	mg/l	Cromatografo ionico o kit	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Fluoruri	mg/l	Cromatografo ionico	Mensile valore medio giornaliero	Annuale
		Cromo	mg/l	Kit rapido	Mensile valore medio giornaliero	Annuale

(*) Nel report annuale verranno segnalati i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

(**) Da lunedì a venerdì

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, linee interrato etc.)

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Bacini di contenimento	Verifica integrità	secondo piano di manutenzione specifico	registro cartaceo / informatico	Annuale (*)
Linee interrato	Verifica integrità	secondo piano di manutenzione specifico	registro cartaceo / informatico	Annuale (*)
Serbatoi rifiuti liquidi	Verifica integrità	secondo piano di manutenzione specifico	registro cartaceo / informatico	Annuale (*)
Serbatoi stoccaggio materie prime	Verifica integrità	secondo piano di manutenzione specifico	registro cartaceo / informatico	Annuale (*)

(*) Relazione di manutenzione come allegato a relazione annuale, rif. prescrizioni 40 e 41.

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Modalità di comunicazione all'autorità in caso di guasti
Livello stati serbatoi stoccaggi funzionali (1)	Verifica funzionalità	annuale	registro cartaceo	No
Fossa stoccaggio rifiuti solidi (1) (2)	Verifica visiva stato. Verifica sistemi antincendio	giornaliera	Nessuna	No
Vasche di contenimento stoccaggi funzionali (1)	Verifica visiva integrità. Verifica sistemi antincendio.	giornaliera	Nessuna	No
Serbatoi e pompe (1)	Verifica visiva integrità. Verifica sistemi antincendio	giornaliera	Nessuna	No
Piazzali di pertinenza dell'impianto e cordoli	Verifica visiva Integrità	settimanale	Nessuna	No

Nota (1): in caso di anomalie o significativi interventi di manutenzione straordinaria, l'azienda provvederà ad inviare comunicazione.

Nota (2): vista la natura dei solidi stoccati (imballaggi) sono da escludere fenomeni di percolamento.

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Descrizione	Origine	Prevenzione	Modalità controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
<u>Polveri</u>	Scarico di polveri e ceneri leggere da inceneritore	attività svolta preferibilmente in locale chiuso, preferibilmente con sistemi di stoccaggio chiusi o imballi chiusi	verifica visiva	puntuale (quotidiana)	Procedure interne per non conformità	Non conformità

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

3.1 Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

CATEGORIA IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di acqua	Consumo annuo acqua prelevata / totale intermedi e prodotti finiti	m ³ / ton prodotte	Semestrale	Annuale
Consumo specifico di energia	Consumo di energia annuo / totale intermedi e prodotti finiti	Tep / ton prodotte	Semestrale	Annuale
Emissione di COD	Flusso COD scaricato nei reflui / totale intermedi e prodotti finiti	Kg COD / ton prodotte	Semestrale	Annuale

CATEGORIA IPPC 5.2 – Smaltimento di rifiuti pericolosi con capacità superiore a oltre 10 Mg al giorno

Indicatore	Calcolo	UM	Frequenza	Reporting
Materie prime				
Consumo specifico di calce idrata	Ca(OH)_2 / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Consumo specifico di ammoniaca	NH_3 / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Consumo specifico di soda caustica	NaOH 30% / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Consumo specifico energia	EE cons / rifiuti inceneriti	kWh/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di energia	EE prod / rifiuti inceneriti	kWh/t	semestrale	annuale
Rendimento elettrico lordo	$\text{EE prod} / (\text{PCI} \times \text{rifiuti inceneriti})$	%	semestrale	annuale
Rendimento elettrico netto	$(\text{EE prod} - \text{EE cons}) / (\text{PCI} \times \text{rifiuti inceneriti})$	%	semestrale	annuale
Consumo specifico metano	CH_4 / rifiuti inceneriti	Nmc/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di vapore	Vapore prodotto (29 barg) + acqua saturazione / rifiuti inceneriti	kg/t	semestrale	annuale
Esportazione specifica di vapore	Vapore esportato (12 barg + 4 barg) / rifiuti inceneriti	kg/t	semestrale	annuale
Rendimento termico netto	$(\text{Vapore esportato (12 barg + 4 barg)} / (\text{PCI} \times \text{rifiuti inceneriti} + \text{PCI} \times \text{CH}_4))$	%	semestrale	annuale
Consumo specifico acqua	H_2O / rifiuti inceneriti	mc/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di CER 190105*	rifiuti prodotti / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di CER 190107* Polveri da caldaia	rifiuti prodotti / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di CER 190107* Fanghi da trattamento a calce	rifiuti prodotti / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale
Produzione specifica di CER 190111* Sali da fondo bagnato (wet deslagger)	rifiuti prodotti / rifiuti inceneriti	t/t	semestrale	annuale

Produzione specifica di CER 190111* Ceneri forno solidi	rifiuti prodotti / rifiuti inceneriti	t/t	semestral e	annuale
---	--	-----	----------------	---------

ore anno di funzionamento con incenerimento rifiuti in corso	Rilevazione SME	h/anno	semestral e	annuale
---	-----------------	--------	----------------	---------